ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero Fr. 11.— mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può comin da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonam si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale al ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esem cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manosc

c. c. con la posta
G.
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Stu

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 millimetri. Prezzi per millimetro: avvisi commerciali ed industriali cent. 50; comunicati, mortuari, fidanzamenti, partecipazioni di matrimonio, ringraziamenti centesimi 80; finanziari e legali lire 1.50; nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi lire 3.— (Minimo 30 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 5 Marzo 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 465 e N. 580 — Nuova Serie - N. 98

Importanti dichiarazioni dell'on. Nitti sulla odierna situazione italiana

e sul riassetto politico ed economico dell'Europa

L'azione dell'on. Nitti a Londra

per la revisione del trattato di Versaglia

La prossima discussione parlamentare

ROMA, 4, sera.

Mentre da Londra si annuncia la partenza dell'on. Nitti, i circoli politici meglio informati e quelli che di solito attingono le loro informazioni, e conseguentemente le loro impressioni a fonte competente, mostrano da ieri sera un maggior ottimismo nei riguardi dei risultati ottenuti dal nostro Presidente del Consiglio nei suoi colloqui londinesi con i «prémiers» d'Inghilterra e di Francia.

Si assicura, infatti, che il Presidente del Consiglio è riuscito ad indurre gli alleati ad una più esatta valutazione delle nostre necessità nel campo economico e ad assicurare al Paese una più solida cooperazione per la soluzione dei problemi che ne intralciano la via di ricostruzione. Si afferma che l'on. Nitti abbia prospettato la necessità di sfruttare a vantaggio delle potenze vittoriose le energie di lavoro della Germania, dimostrando come sia indiscutibile essere quel paese in condizioni di riprendere la sua via di produzione.

La tesi dell'on. Nitti ha incontrato la adesione degli alleati, i quali hanno accolto in via di massima il concetto del l'opportunità di una revisione del Trattato di Versaglia nelle sue clausole economiche e in quelle politiche, allo scopo di dare alla Germania i mezzi per mettere in valore il suo lavoro.

Questa tesi, che risponde insieme ad una urgente necessità pratica ed ai principi di giustizia che l'Italia ha sempre seguito durante il conflitto, e che rappresenta una adesione ai concetti esposti dai partiti politici italiani in Parlamento e nel Paese, sarebbe stata accolta solo in seguito alla precisa esposizione della situazione fatta dall'on. Nitti.

Come è noto, infatti, le tendenze predominanti erano per il mantenimento integrale di tutte le clausole del Trattato di Versaglia. Siamo, quindi, di fronte ad una revisione del trattato stesso, che ne renderà più facile l'applicazione. Sui limiti di questa revisione si discuterà nella prossima Conferenza che avverrà a Roma immediatamente prima di Pasqua.

Della convocazione del Parlamento nulla si sa ancora di preciso, ma si ritiene che le due Camere possano aprirsi prima dell'inizio della nuova Conferenza, sicchè i più ritengono che la Camera possa procedere ad una discussione sulla politica internazionale nello spazio di tempo che corre tra il 9 corrente e il 24. In proposito si annunzia che l'on. Nitti intende dare alla nostra Camera un resoconto particolareggiato dell'opera compiuta a Londra. Dopo un discorso che egli pronuncerebbe al più presto possibile e nel quale egli tratterebbe diffusamente, oltre che della questione adriatica, la cui soluzione è ancora rinviata, della revisione del Trattato di Versaglia, dei rapporti con la Russia, del trattato di pace con la Turchia, la cui redazione è prossima, ed infine degli accordi economici da lui conclusi con Lloyd George e Millerand, le dichiarazioni del Presidente del Consiglio e la discussione che ne seguirà saranno concluse da un voto politico.

Per domattina alle 11, intanto, è stato convocato il Consiglio dei ministri: a pochi giorni di distanza dall'arrivo dell'on. Nitti, è logico non annettere importanza politica a tale riunione, ma in essa notevoli questioni richiameranno l'attenzione dei ministri, come, ad esempio, la occupazione delle terre incolte, che continua a svolgersi in modo conforme alle disposizioni del decreto Visocchi e gli approvvigionamenti ed i consumi. Sui due problemi vi sarà un largo dibattito alla Camera e al Senato in sede di esercizio provvisorio. Sono state anche in proposito presentate delle interrogazioni. Il senatore Gaetano Mosca ha su questo argomento inviato oggi alla Presidenza del Senato la seguente interpellanza: «Al Presidente del Consiglio, al ministro di Agricoltura e al ministro dell'Industria e degli Approvvigionamenti sulla politica alimentare del Governo, specialmente per quello che riguarda i prezzi di imperio dei cereali e del pane».

Il successo italiano

dal punto di vista ufficioso

ROMA, 4, sera.

L'on. Nitti esporrà alla Camera al più presto possibile i risultati del convegno di Londra. Sebbene la soluzione del problema adriatico abbia subito ancora un ritardo, non si può dire che l'incontro dell'on. Nitti con Lloyd George e Millerand, non sia stato fruttifero. Nelle sfere ufficiali si afferma che il Presidente del Consiglio possa andare giustamente orgoglioso di quanto ha fatto, e che l'opinione pubblica italiana possa dichiararsi soddisfatta per i risultati raggiunti.

L'improvviso clamoroso ritorno di Wilson alla ribalta della vita politica mondiale, ha impedito il definitivo assetto adriatico, che stava soprattutto a cuore del popolo italiano. Ma l'on. Nitti, se non è riuscito a tagliare il nodo gordiano — osservano gli amici del Governo — un successo incontrastabilmente chiaro ha ottenuto: quello di impegnare categoricamente e definitivamente gli alleati al riconoscimento ed all'applicazione del Trattato di Londra, anche se l'America dovesse persistere nell'ostile atteggiamento assunto da Wilson.

Ma due cose di non minore importanza della questione adriatica sono uscite dal convegno di Londra: la ripresa dei rapporti con la Russia e il mitigamento delle dure condizioni finanziarie imposte dal Trattato di Versailles alla Germania. La Camera italiana è stata l'unica assemblea dell'Intesa che si è pronunziata subito per la ripresa delle relazioni con tutti i paesi sorti dal crollo dell'impero russo; perciò essa sarà particolarmente lieta delle dichiarazioni che potrà fare in proposito l'on. Nitti, il quale è stato uno dei principali artefici delle decisioni prese in merito dalla Conferenza.

Il manifesto lanciato dal Consiglio Supremo per la ricostruzione economica è opera soprattutto di Lloyd George e di Nitti. Anche nei confronti della Germania, l'on. Nitti — osservano i suoi amici — ha interpretato largamente lo spirito democratico manifestato dai più importanti partiti italiani. Aiutare la Germania a partecipare alla ricostruzione economica europea, significa rivedere le clausole finanziarie e politiche del Trattato di Versaglia. Se il trattato non sarà formalmente riveduto, esso è tuttavia condannato dalle decisioni di Londra; e mentre l'America lo respinge e Wilson si prepara a ritirarlo, il Trattato di Versaglia viene seppellito a Londra da quello stesso Consiglio Supremo che un anno fa lo elaborava a Parigi.

Anche questa sollecita revisione del trattato sanzionato nel manifesto di Londra sarà accolta senza dubbio — argomentano gli amici del Governo — con grande soddisfazione della Camera italiana, nella quale i due più grandi gruppi parlamentari, il socialista ed il popolare, si erano decisamente dichiarati contrari alla ratifica del trattato stesso.

Wilson accetterebbe la soluzione

concordata tra l'Italia e la Jugoslavia

WASHINGTON, 4 notte.

Si afferma che la nuova nota di Wilson sarà cablografata domani. Si aggiunge che in quest'ultima sua replica il Presidente si dichiara pronto ad accettare qualunque soluzione che venga concordata fra l'Italia e la Jugoslavia, ma, per conto suo, non abbandonerà i principi generali esposti nel «memorandum» del 9 dicembre, come la massima concessione possibile al punto di vista italiano. Frattanto Wilson asseconderebbe l'invito di Lloyd George e Millerand, proponendo che l'Italia e la Jugoslavia vengano lasciate libere di trattare, mettendo da parte tutte le proposte anteriori.

In pari tempo un altro cablogramma annunzia che viene pubblicata a Washington la nota jugoslava del 30 gennaio, la quale propone una stretta adesione alla soluzione del 9 dicembre, facendo una sola riserva per la isola di Lissa, che i jugoslavi dichiarano indissolubilmente unita alla Dalmazia.

L'on. Nitti a Parigi

PARIGI, 4 notte.

L'on. Nitti è giunto qui stasera alle 18, proveniente da Londra e si è recato subito all'Eliseo a rendere omaggio al nuovo Presidente della Repubblica Deschanel, trattenendosi circa un'ora a colloquio con lui. Poi si fece condurre all'appartamento riservatogli all'hotel Edoardo VII. L'on. Nitti farà domattina una visita a Millerand.

Il Presidente del Consiglio italiano non ha voluto accordare alcuna intervista e sebbene si sia intrattenuto coi giornalisti, si è rigorosamente astenuto dal dare delle notizie o impressioni sullo svolgimento delle trattative sulla questione adriatica. Ha detto soltanto che bisogna aver pazienza ed attendere. Si crede che l'on. Nitti si fermerà a Parigi due o tre giorni.

Barrère a Parigi

ROMA, 4, notte.

Stasera alle ore 21.25, è partito per Parigi l'ambasciatore di Francia signor Barrère.

La pubblicazione del Patto di Londra

ROMA, 4, notte.

Per incarico del Presidente del Consiglio, l'on. conte Sforza, sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, ha rimesso ai Presidenti del Senato e della Camera, il testo del Patto di Londra, per la comunicazione alle due assemblee nella forma consueta.

Il Senato americano

approva una riserva al trattato

WASHINGTON, 4, sera.

Il Senato con 56 voti contro 25, ha approvato nuovamente le riserve al trattato di pace, le quali stabiliscono che gli Stati Uniti si riservano il diritto di decidere su tutte le questioni interne della politica americana di fronte alla Società delle Nazioni. Quattordici democratici si sono uniti al blocco repubblicano, mentre l'anno scorso su questa questione se ne erano uniti solamente 11.

Il Dipartimento di Stato smentisce le notizie pubblicate da alcuni giornali americani, secondo le quali gli Stati Uniti si ritirerebbero dalla commissione del trattato. Il Dipartimento di Stato ha designato Hugh Wilson come rappresentante presso la commissione delle riparazioni in Germania. Egli si è imbarcato oggi.

La candidatura di Palmer alla Presidenza

NEW YORK, 4, sera.

Palmer, *Attorney General*, annuncia che egli porrà nella convenzione del partito democratico, la sua candidatura alla presidenza degli Stati Uniti.

La sorte di Costantinopoli

nei commenti della stampa greca

ATENE, 4, sera

I giornali continuano a commentare la decisione dei primi ministri, di lasciare Costantinopoli sotto la sovranità del sultano.

L'*Embros* dice che nella soluzione della questione turca, sulle vedute vedute inglesi ha prevalso quella francese, coadiuvata dall'Italia e dai circoli mussulmani indo-inglesi. La permanenza del sultano a Costantinopoli — aggiungo il giornale — significa far divenire eterna l'anarchia in Oriente e restaurare l'influenza germanica sulla Turchia. Il giornale conclude dicendo di sperare che la Grecia non avrà altre sorprese dolorose in Tracia ed a Smirne.

La *Nea Ellas* dice che la permanenza del sultano a Costantinopoli non preoccupa i greci, perchè anzi così quella città diverrà più facilmente greca. E' doloroso però che la Turchia sia conservata in Europa.

La *Politica*, organo dell'opposizione, dice che il mantenimento della sovranità turca su Costantinopoli è preferibile alla internazionalizzazione della città. Se però il sultano rimane oggi a Costantinopoli, ciò si deve alla politica di Venizelos, che ha trascurati i diritti ellenici e non ha avuto il coraggio di sostenere le rivendicazioni nazionali su Costantinopoli.

Un radiotelegramma da Mosca annuncia che il Soviet ucraino avrebbe proposto alla Rumenia l'apertura di negoziati di pace.

I turchi avrebbero attaccato i greci e gli armeni a Rodosto. Il numero delle vittime sarebbe grande. Il Governatore militare francese di Dedeagac è partito per Enos, dove si trova il centro dei partigiani di Mustafà Kemal.

Dichiarazioni dell'on. Nitti

in un'intervista

LONDRA 4, sera

Il Manchester Guardian *pubblica la seguente intervista accordatagli dal Presidente del Consiglio italiano:*

Il signor Nitti, che lascia domani Londra, è stato assai cortese di parlarmi per circa un'ora sulla situazione, non solo dell'Italia, ma anche dell'Europa e del mondo. Posso riassumere il suo pensiero in due affermazioni:

«Un buon italiano dev'esser un buon europeo; una trasformazione nella situazione materiale dell'Europa può solamente avvenire, mediante una trasformazione di sentimento».

La situazione finanziaria dell'Italia

Parlandomi, egli riferivasi di continuo a queste due idee principali, sicchè mi convinsi che, nel suo spirito, esse erano gli aspetti di un'unica politica. Naturalmente le sue prime parole furono per l'Italia e, con grande sincerità, mi spiegò alcuni punti che particolarmente desiderava chiarire presso i suoi amici all'estero. Io ebbi viva impressione che l'Italia può riaversi dallo stato di esaurimento conseguente della guerra, solo mercè la restaurazione dell'Europa nel suo complesso. Egli parlò delle tradizioni dell'Italia e del suo attuale sentimento politico.

«L'Italia è il paese più democratico del continente nello spirito e nelle istituzioni. E' un paese di lavoratori e di piccoli proprietari fondiari; è, sopra tutto, un paese adusato all'industria. L'Italia conosce che il lavoro e la produzione sono le principali necessità del momento e che la ripresa del lavoro è impossibile, senza la libertà interna e la pace coi vicini. Il popolo italiano sta impiegandosi fortemente nell'arduo lavoro di ricostruzione, marciando di conserva con la grande corrente democratica mondiale. Non è da parlarsi di reazione politica in Italia. La crisi economica italiana, per effetto della guerra, è stata più grande di quella dei suoi alleati europei, principalmente in ragione della sua posizione geografica distante dall'Atlantico e dalle vie oceaniche. Questo stato di fatto è aggravato dalle difficoltà di trasporto e dalla deficenza di materie prime; ma sotto altri rispetti l'Italia si trova in una posizione vantaggiosa sugli alleati. Infatti il suo debito pubblico, benchè sia cresciuto in conseguenza della guerra, tuttavia non è aumentato in così grande proporzione, come i debiti pubblici dell'Inghilterra e della Francia.

Parlando in modo relativo e sotto un punto di vista generale, il suo presente debito può essere calcolato ad un terzo di quello inglese e francese in proporzione al numero della sua popolazione. Il suo compito finanziario è comparativamente agevole, e l'Italia si è posta alla testa delle grandi Potenze nel sistemare il bilancio del dopoguerra. Le nuove imposte decretate per il pareggio del bilancio sono gravi; ma il Paese è convinto della loro necessità. All'interno, la posizione dell'Italia va migliorando rapidamente, anzi in modo sorprendente; ma essa è inceppata dai cattivi cambi sull'estero. A questo punto l'on. Nitti divenne grave:

— E' principalmente una questione, egli disse, di notizie false circa insurrezioni bolsceviche e rivoluzionarie e rivoluzioni imminenti. Io non potrò mai abbastanza affermare fortemente che queste voci sono assolutamente false. Vi sono stati in Italia malcontenti e disordini in connessione col passaggio dallo stato di guerra a quello di pace, ma essi non sono stati di diversa natura da quelli avvenuti in Inghilterra ed in Francia. Se queste voci di sintomi rivoluzionari in Italia fossero creduti all'estero, ciò costituirebbe solamente un assoluto errore di fatto; ma anche un serio impedimento alla restaurazione della nostra comune vita economica.

La questione adriatica

Le allusioni dell'on. Nitti circa la questione adriatica furono brevi. Egli disse:

— Noi troveremo una via d'uscita e noi ed i jugoslavi saremo amici e leali amici. Non esagerate questa questione di frontiera fino al punto da parlare di imperialismo. In via di fatto, la futilità di questa affermazione circa l'imperialismo italiano, è anche dimostrata dalla nostra persistente domanda per la neutralizzazione della costa orientale adriatica. Dopo una guerra che ha provato la santità degli obblighi morali, chi chiede la neutralizzazione di frontiere non può certamente prefiggersi piani aggressivi ed imperialistici.

Esiste, naturalmente, in Italia un forte sentimento circa le questioni come quella di Fiume, perchè l'avvenire di altri italiani vi è esattamente connesso, ma, in realtà, queste sono questioni di statistica e non di pazzesche ambizioni. Che cosa, dopo tutto, l'Italia domanda sull'Adriatico? Una striscia di territorio la cui popolazione è inferiore al numero dei morti italiani in guerra. E non confondete la questione parlando di trattati segreti. Il Trattato di Londra fu tenuto segreto per precauzioni militari; ma i bisogni della guerra, come lo spirito che la informò, sono estranei alla presente situazione. Comunque, chi potrebbe lagnarsi del segreto è, dopo tutto, il popolo italiano.

Riassumendo la situazione in Italia, egli mise poscia in evidenza il fatto che ogni voce allarmistica è falsa; che l'ordine pubblico è soddisfacente, e che, se l'Italia riceverà solamente il minimo delle sue richieste in carbone, vettovagliamento e materie prime, essa è capace e decisa a rimettersi in piedi economicamente. Il minimo di carbone che l'Italia deve importare annualmente, è equivalente appena alla quantità prodotta in una settimana e mezza dalle miniere inglesi. L'Italia ha una immensa riserva intatta di forze idrauliche.

Chiesi a Nitti se ciò che egli stimava essere il minimo necessario di carbone da importarsi si riferiva solamente agli anni futuri, allorchè le forze idrauliche dell'Italia saranno sviluppate, ma egli, invece, mi assicurò che il suo calcolo era basato sulle necessità dell'anno venturo.

Alludendo poscia al largo numero dei deputati socialisti entrati alla Camera nelle ultime elezioni, egli sorrise, aggiungendo che, mentre questo fatto rendeva indubbiamente il suo lavoro più arduo, esso non presentava affatto uno svantaggio per il Paese, perchè ciò significava in questo momento la migliore salvaguardia contro la rivoluzione.

— Ma non credete, egli ripetè, alle assurdi voci di bolscevismo: Oggidì in Italia la parola d'ordine è: lavoro e moderazione.

In tutto questo tempo, però, l'on. Nitti ha interrotto continuamente la sua esposizione della situazione in Italia, per discutere la situazione generale europea.

Per la pace nel mondo

— Io sono stato felicissimo, ha soggiunto, di vedere che i miei colleghi del Consiglio Supremo sono d'accordo con me nel vivo desiderio di trattare la questione dei cambi. Questo è uno dei più importanti problemi attuali; ma, effettivamente, si tratta di una questione politica, o piuttosto addirittura psicologica. Credito significa fiducia e, se l'Europa deve ottenere a credito i mezzi per riprendere la sua produzione, e cioè per salvare la propria esistenza, essa deve convincere le altre parti del mondo, che intende effettivamente trarre il miglior partito dalle facilitazioni ad essa concesse per aiutare la sua produzione.

L'Europa deve infondere una chiara persuasione che i prossimi sei anni saranno per essa ben diversi dagli ultimi, e che essa non si impegnerà in altre guerre, ma questa convinzione non può ingenerarsi fuori d'Europa, senza che si verifichi un cambiamento veramente notevole nella situazione europea. La guerra è bensì terminata da sedici mesi; ma l'Europa è ancora rovinata da uno spirito bellicoso.

La Conferenza ha durato troppo a lungo. Sarà meglio non pubblicare ciò — ha detto sorridendo Nitti — fino a quando le nostre sedute non saranno terminate; ma, naturalmente, non se ne può attribuire la colpa ad alcuno. La stessa complessità ed importanza dell'evento giustificano il ritardo, non pertanto le sue conseguenze psicologiche nel mondo sono state serie.

Abbiamo avuto sedici mesi di sospensiva, senza raggiungere la vera pace, ed ora dobbiamo mettere a qualunque costo da parte la guerra ed i modi di pensare e di sentire che ad essa si connettono; dobbiamo, in qualche modo, cambiare la nostra mentalità, considerando il terribile mutamento avvenuto nella posizione che l'Europa aveva nel mondo. L'Europa corre il pericolo di perdere per sempre la posizione avuta prima della guerra. Allora essa era in proporzione della sua popolazione la regione più produttiva del mondo; ora milioni di suoi produttori sono senza lavoro.

La Germania, che era centro della produzione europea, è adesso economicamente paralizzata; l'Europa sud-orientale e la Russia, non solo sono in una stasi di improduttività; ma sono turbate dalla confusione sociale politica. Come mai può vivere l'Europa, se nelle sue energie rimane paralizzata? E come potranno queste energie risorgere, se vincitori e vinti non si convincono che ormai hanno un compito comune da condurre a termine?

Considerate il pericolo di porre in movimento questa enorme massa di umanità sofferente nell'Europa centrale e orientale. In ciò si trovano le possibilità di una rivoluzione; possibilità da cui tutti siamo minacciati. Ad ogni costo ogni odio deve essere dimenticato e ogni tensione allentata.

La Turchia e la Russia

Come mai potranno i vinti pagare una indennità, se la loro produttività non è rinvigorita dalla assegnazione di materie prime? E anche questa questione delle assegnazioni, dipende da relazioni tra alleati. Fra questi, come fra tutte le Nazioni europee, le lotte economiche devono cedere il posto alla cooperazione per la sistemazione della nostra vita comune. L'economia dev'essere pubblica e privata ed i Governi debbono darne l'esempio. Le Nazioni non europee debbono concedere crediti contro adeguate garanzie. L'immediato bisogno dell'Europa è quello di ripristinare la sua produzione, portandola al massimo grado possibile. Essa deve riprendere la sua posizione nel mondo e, pertanto, deve conciliare i due grandi movimenti della sua vita interna, cioè il movimento delle classi operaie e quello di nazionalità.

L'on. Nitti mi ricordò come abbia svolto queste considerazioni alla Camera italiana, dando loro un importante carattere d'urgenza; egli, però, si raccomanda all'Inghilterra, perchè pronunci la parola del salvataggio ed assista il continente con fraterna cooperazione per restaurare l'industria e salvarne l'esistenza.

Parlando così dal più ampio punto di vista, il che è la più pronunciata caratteristica del suo atteggiamento mentale, l'on. Nitti mi espose anche il suo modo di vedere su una o due delle più ardenti questioni. Nel raccomandare la riconciliazione, l'on. Nitti accennò alla questione turca, definendola una insidia per il mondo intero.

— E' un fatto molto importante — ha detto — che siasi deciso di non soffocare la Turchia, ma di porgerle ogni aiuto, come ai popoli rovinati.

Mi son permesso di interrompere l'on. Nitti, chiedendogli come l'accordo relativo agli Stretti, quali si dice sia stato deciso dal Consiglio Supremo, possa interessare la questione generale della ristaurazione europea, che egli ha discusso. Gli ho fatto osservare che molti in Inghilterra, che non provano per Costantinopoli alcun fanatismo, siano fortemente interessati a conoscere se il diritto di passaggio per gli Stretti possa diventare un diritto permanente e sicuro, e ciò precisamente perchè sono convinti che il ripristino del commercio internazionale, attraverso gli Stretti e quello della vita economica in Russia, sono di somma importanza per l'Europa, e più ancora per le altre parti del mondo.

L'on Nitti non sembra nutrire alcun dubbio che le misure adottate dalla Conferenza non riescano a conseguire questo scopo, che coincide con la sua politica, ed ha fatto qualche accenno alle sue vedute sulla Russia. Ha affermato chiaramente e decisamente la sua convinzione che debbano essere stabilite relazioni con la Russia bolscevica, a condizione che quel Governo dia garanzia di rispettare i diritti dei suoi vicini non russi; di astenersi dal provocare rivoluzioni in altri paesi, e di non far nulla che possa turbare la pace europea.

— Una delle cose essenziali — egli ha detto — è che nessun paese debba più immischiarsi degli affari interni di un altro.

In conclusione, l'on. Nitti ha tenuto ad accentuarmi ancora una volta i punti principali che desidera chiarire, e cioè l'affermazione dello spirito serio e ponderato col quale il popolo italiano sta disponendosi a porre riparo ai danni della guerra, il male prodotto da false voci sparse all'estero sulla situazione italiana, la necessità di unità morale e pratica, invece di separazione fra le Nazioni del continente, e la parte che l'Inghilterra può rappresentare nel guidare l'Europa su questa via.

Fra Italia e Grecia

è raggiunto l'accordo di massima

(Nostra intervista col ministro d'Italia ad Atene)

ATENE, 4, matt.

(*d. g.*) Il nuovo ministro d'Italia ad Atene, barone Montagna ha avuto la cortesia di accordarmi un colloquio sulla fase attuale delle relazioni italo-greche e sulla sua missione nella capitale ellenica.

— Non è un'intervista che io possa concedere in questo momento — ha cominciato col dirmi il ministro. — Sono appena or ora arrivato in questa bella Atene, quale ministro del Re. Ma posso subito assicurarle che ho trovato qui le migliori disposizioni. Vogliamo continuare così la conversazione?

— E perchè no, Eccellenza?

— Veda, dopo le mie residenze in Persia e in Norvegia, durante la guerra, sperava ardentemente di essere destinato in Atene.

La Grecia, che avevamo conosciuto sui libri e di cui avevamo ammirato l'epica rivoluzione del 21, mi si presentava nella mente come un sogno dorato. Ora sono qui, e la realtà non è inferiore al sogno. Ma — soggiunse sorridendo il ministro — son venuto anche per qualche cosa d'altro. E' troppo poco tempo che sono arrivato per poter dare risposte positive. Ma vedo che le nubi nere che si addensavano sul cielo italo-ellenico, vanno dissolvendosi e i legami fraterni tendono a rinsaldarsi. Da che cosa dipende questa nuova situazione? In massima parte dalla reciproca buona volontà. Nelle trattative di Parigi e poi di Roma, fra Venizelos, Tittoni e Nitti, è stato conchiuso in poco tempo, ciò che da anni si desiderava fra noi. Siamo confinanti nell'Epiro, nel Jonio. Un piccolo braccio di mare ci unisce, poi tosto ci separa. Troppi interessi abbiamo in comune, commerciali ed industriali, per farne gettito. Pensi che l'Italia potrà mandare qui, non solo i prodotti della sua industria manifatturiera, ma la sua mano d'opera e, più specialmente, i suoi tecnici.

— Permetta, Eccellenza; Ella finora non mi ha parlato delle questioni politiche propriamente dette, della questione più evidente e attuale. Che cosa si può dire di sicuro, a proposito del Dodecaneso, dell'Asia Minore, dell'Epiro?

— Troppe cose vuol sapere che ancora io non potrei prevedere. Del resto, se il signor Venizelos nell'intervista che le ha concesso, ha ristretto il campo delle investigazioni, anche io le ripeterò che su tutte le questioni è di già intervenuto fra i due paesi un accordo di massima, e che ormai i più gravi malintesi possono dirsi chiariti. Bisogna però lavorare senza posa, perchè un accordo generale possa concludersi durevolmente, nel bene inteso interesse della Grecia e dell'Italia.

Io — ha terminato il ministro — guardo con fiducia all'avvenire.

Verso la dittatura militare in Ungheria

Un attentato contro Friedrich

ZURIGO, 4, sera.

Si ha da Budapest, che iersera contro il ministro della Guerra Friedrich venne compiuto un attentato. Il ministro si recava in automobile verso le 9, dalla sede del club del partito, alla sua abitazione, situata a Buda, quando sul ponte Elisabetta tre individui elegantemente vestiti si posero innanzi all'automobile. Uno di essi si lanciò sul predellino e sparò un colpo di revolver contro il ministro. Il proiettile andò a vuoto. L'automobile si fermò immediatamente ed il ministro e le persone che lo accompagnavano, discesero per rincorrere gli attentatori, che riuscirono peraltro a dileguarsi nell'oscurità.

Pure da Budapest il Berliner Tageblatt *è informato che il noto scrittore ungherese Andrea Latzko è stato arrestato e condannato a morte.*

*Intorno alla situazione a Budapest è sintomatico questo comunicato dell'*Agenzia ufficiale ungherese: *„Nella sera di ieri all'Assemblea Nazionale, il Presidente ha dato comunicazione di gravi violazioni delle immunità parlamentari ed ha annunziato che durante l'elezione del reggente, il palazzo del Parlamento, senza l'approvazione o la cognizione del Presidente, venne circondato da cordoni militari, comandati da ufficiali i quali rifiutarono l'entrata al Parlamento a numerosi deputati e allo stesso ministro delle Finanze, evidentemente avversari dell'elezione di Horthy. L'Assemblea Nazionale chiese la punizione dei colpevoli. Il Presidente del Consiglio Huszar si dichiarò d'accordo col Presidente dell'Assemblea. La discussione sull'incidente, dal quale si rileva in quali condizioni avvenne l'elezione del reggente Horthy, uomo di fiducia degli Absburgo, fu quindi continuata in seduta segreta.*

La Frankfurter Zeitung *riceve a questo proposito che le truppe che circondavano il Parlamento erano quelle del distaccamento del colonnello Hostburg e si comunica pure che durante l'elezione i corridoi del Parlamento erano custoditi da oltre 150 ufficiali.*

Stasera si ha da Budapest che venne proclamata la legge marziale.

Una successiva informazione ai giornali svizzeri dice che il nuovo Gabinetto ungherese sarà presieduto da Haller o da Andrassy. Il reggente Horthy ha ottenuto nuovi poteri, tra cui il diritto di sciogliere il Parlamento. La sua lista civile è stata elevata ad otto milioni di corone. Inoltre ha rifiutato di occupare l'appartamento reale di Ofen.

Le relazioni fra la Germania e i Soviet

BERLINO, 4, sera

La commissione degli Affari Esteri dell'Assemblea Nazionale ha discusso la questione russa. All'uscita dalla seduta, il presidente Scheidemann ha dichiarato che la commissione approva la decisione del Governo di abboccarsi con i delegati dei Soviet, per trattare circa lo scambio dei prigionieri e l'intenzione manifestata negli ambienti industriali e commerciali, di mandare in Russia una Commissione economica. Si ritiene prossima la ripresa delle relazioni commerciali.

Poincarè ha accettato la presidenza del comitato dell'«Unione Latina», di cui è presidente onorario Paul Deschanel, Presidente della Repubblica.

Il Pirotecnificio di Bologna in fiamme

Folli scene di terrore

BOLOGNA, 5, matt.

Verso la mezzanotte e mezza improvvisamente scoppi rapidamente susseguentisi gettavano l'allarme nell'intera città. Subito si sparse la voce che si era appiccato il fuoco ai vasti edifici ed alle casematte costituenti il Pirotecnico di Bologna, vasta fabbrica di proiettili per l'Esercito, la prima d'Italia per importanza e vastità d'impianto.

Le cause dell'incendio non sono ancora note. Per due ore la città è stata dominata dal sinistro crepitio delle detonazioni dei proiettili scoppianti. Lo spettacolo che presentava il luogo del disastro era terrificante. Altissime lingue di fuoco si spargevano dall'edificio in fiamme e una nuvolaglia di scintille arrossava il cielo.

Gli abitanti delle case vicine al Pirotecnico, svegliati di soprassalto, balzarono nelle vie seminudi, correndo, in preda a folle terrore verso il centro della città, recando bambini urlanti. Uomini e donne, in preda a grande panico, cercavano riparo nei pubblici ritrovi, che si trovavano ancora aperti.

Sul luogo del disastro sono accorse subito le autorità e tutte le truppe del Presidio, i pompieri civici e quegli degli stabilimenti privati. Mancano ancora notizie di vittime umane. Sul luogo del disastro è stato esteso un largo quadrato di truppe che isola tutto il quartiere.

Alle 2.30 il crepitio delle detonazioni è cessato. Il servizio d'ordine è stato veramente ammirevole. L'opera dei pompieri, ostacolata dapprima dallo scoppio dei proiettili, ha così potuto cominciare.

Il lavoro ripreso regolarmente a Milano

Una grave minaccia di industriali

MILANO, 4 sera.

Stamani il lavoro si è ripreso normalmente dovunque, anche da quella parte di operai che aveva insistito nel supplemento di sciopero. Nessun incidente si è verificato, nè sulla strada, nè dentro le fabbriche. I trams hanno circolato regolarmente. Negli uffici della Questura centrale ferve il lavoro di selezione degli arrestati nei tre giorni di sciopero. In tutto, gli arrestati sono stati 400, ma buona parte di essi sono stati già rimessi in libertà nel pomeriggio di ieri e stamane. Ieri sera, intanto, con due camion scortati dai carabinieri circa un centinaio di arrestati sono passati al Cellulare a disposizione dell'autorità giudiziaria e verranno giudicati per direttissima. Costoro debbono rispondere tutti di porto abusivo di rivoltella e coltello, di ingiurie e ribellioni agli agenti della forza pubblica e di attentato alla libertà di lavoro.

In relazione ai disordini dei giorni scorsi oggi il consorzio fra industriali meccanici e metallurgici in un comunicato avverte che, avendo considerato la situazione nella quale gli industriali locali sono venuti a trovarsi per il fatto della carestia del carbone, rilevando che tale carestia rappresenta una minaccia gravissima particolarmente alla continuità del lavoro negli stabilimenti metallurgici, informa che è stato unanime il giudizio che nell'eventualità di nuovi perturbamenti, i quali impedissero agli stabilimenti metallurgici una regolare produzione, riuscirebbe indispensabile che gli stessi dovessero spegnere i propri forni. Ciò non potrebbe non riflettersi altresì sulla situazione degli stabilimenti meccanici che dai primi sono alimentati, anche per il fatto dell'impossibilità per parte di essi di ritirare il ferro dagli altri Stati, che pure ne scarseggiano.

Il vice borgomastro di Vienna a Milano

MILANO, 4 sera.

Il vice borgomastro di Vienna, giunto ieri sera a Milano, ha visitato stamane circa 150 bambini viennesi ricoverati nell'Istituto dei Derelitti. A mezzogiorno il Comune gli ha offerto una colazione nei locali della cooperativa Alleanza in Via Mac Mahon.

Il vice borgomastro ha avuto così agio di visitare quel villagio di casette popolari e di esprimere il suo compiacimento per l'opera che il Comune e l'Istituto per le case popolari vanno svolgendo, onde cercare di alleviare la crisi degli alloggi, crisi egualmente sentita a Vienna, dove, ben più difficile che da noi, è il problema delle costruzioni.

Nel pomeriggio l'ospite viennese ha visitato altri istituti che hanno pure accolto bambini di Vienna ed ha fatto quindi una rapida visita ad alcuni monumenti cittadini. Domani si recherà a visitare le colonie di Docquio, di Cornigliano Ligure, di Spotorno, di Pietra Ligure, di Finalmarina, di Loano, di Alassio, di Porto Maurizio. Si recherà poi a Torino.

Arresti per l'attentato a Medolino

Scoperta di 27 chil. di esplosivo

POLA, 4, mattina.

Il brigadiere dei carabineri di Medolino scoprì, pattugliando nella campagna, in località Tomonetta, in una casa abbandonata, 27 chilogrammi di gelatina esplosiva. L'esistenza dell'esplosivo si mette in relazione coll'attentato a don Battisti, parroco di Medolino. Per questo fatto furono arrestati cinque individui, che nella notte dell'attentato si aggiravano intorno alla parrocchia in modo sospetto.

La questione dei rapporti economici

con i sudditi ex nemici

MILANO, 4 sera

La Camera di Commercio in seguito a comunicazioni dell'Istituto Nazionale dei cambi ed a chiarimento del decreto col quale si conferma il divieto dei pagamenti a favore di tutti i germanici, austriaci e ungheresi e dell'accettazione di pagamento fatto dai medesimi in rapporto ai debiti e crediti preesistenti alla ripresa dei traffici con i rispettivi paesi, informa che la liquidazione dei debiti e crediti sopra indicata, verrà effettuata per il tramite dell'ufficio di verifica e compensazione, che sarà costituito dal Governo italiano.

Circa i sudditi polacchi e czeco slovacchi occorre che le nazionalità polacca e czeco slovacca risultino da certificati rilasciati in Italia dagli Stati rispettivi e confermati dal Ministero per l'Industria, Commercio e Lavoro. Inoltre il trattamento di cui godono i sudditi polacchi e czeco-slovacchi non si estende ai rapporti economici nei quali essi abbiano parte, per essere subentrati dopo il 23 maggio 1915 ad altri sudditi di Stati nemici che sono soggetti alle restrizioni vigenti.

Un aviatore italiano

batte il record mondiale di velocità

TORINO, 4 sera

Ieri mattina il pilota tenente Papa, a b[illegible] do di un apparecchio B. R., ha stabilit[illegible] record mondiale di velocità con un pass[illegible] ro nel cielo di Mirafiori. Il record uffici[illegible] te controllato fu compiuto in quatt[illegible] saggi di traguardi, che diedero una [illegible] circa 273 km. all'ora. Il pilota, n[illegible] passaggio, ha raggiunto la veloc[illegible] km. Passeggero era il pilota [illegible] naccini.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Prestito Nazionale

Fino a tutto ieri presso la Banca d'Italia erano state sottoscritte 238.070.400 lire.

* *

L'Ufficio raccolta della Permanente ha già raggiunto in sottoscrizioni la notevolissima somma di lire 3.176.000, tutto per merito delle brave signore del sottocomitato femminile, le quali continuano indefessamente la loro proficua attività col massimo successo, come è prova l'entità dell'importo raccolto.

XXXV Lista di sottoscrizione

Albieri Antonio lire 1000, Angeli Giuseppe V sott. 25.000, Antonini Emilio 20.000, Apollonio Antonio II sott. 5000, Astori Fortunato 8.400, Barison Federico II sott. 2000, Bencich Giovanna 4000, de Calò Gracco 8.300, Cassis Guarganale contessa Ada 1000, Comando 23.o Fanteria - Longatico 21.500, Commissione Comunale d' Approvvigionamento Muggia 20.000, Comune di Muggia 30.000, Corsi Livio 5000, Cotonificio Abbizzate Macchi Pasta e C. 4.500, Crovatin Giuseppe 100, Cuzzi eredi avv. Giuseppe 10.000, de Dionigi Mario 100.000, Deluca Pierpaolo 10.000, Dei Rossi e Co. Calzaturificio 100.000, Deveglia Kussmanl Elisa 1000, Dollinar Gastone 14.000, Fano Emilio II sott. 30.000, Fondo Giorgio Minas 1000, ing. Freisinger Alfredo 20.000, Gelovizza Ant. II sott. 8.100, Grant A. Greenham II sott. 30.000, Gillhuber Giuseppe 1000, Hierschl conte de Minerbi 35.000, Hirschhorn Giulia 30.000, Jachicevich Berta II sott. 45.000, Impiegati com. docenti e scolari Muggia 6.500, Istituto Farmacoterapico II sott. 20.000, Leiter Paolo 35.000, Liebermann Giuseppe 8.100, Lipp Erminia 20 mila, Malabotich Mario III sott. 1.500, Malossi Vittorio 20.000, Marsich Antonio (Muggia) 20.000, Mayer Grego Aldo 500, Mell Francesco IV sott. 20.000, Michelini ing. Francesco 45.300, Miletich Vladimiro 100, Mion Fratelli 50.000, Pitacco Enrico I sott. 5000, Pitacco Enrico II sott. 5000, Presel Attilio 12.000, Proto Salvatore 23.700, Rustia Silvio 44.500, Schütz Raffaele 40.000, Schwarz Antonio II sott. 20.000, Spazzal Silvio 10.000, avv. Stella Carlo 300, Strehler Carlo II sott. 34.000, Struggl Francesco 2.400, Tolloy Giuliano 20.000, Trevi Ferdinando 9.700, Truden Michele II sott. 50.000, Umech dott. Gius. I sott. 10.000, Umech dott. Gius. II sott. 5000, «Urania» Natanti in cemento armato 30.000, Vassilà B. E. 10 mila, Veneziani Gioacchino II sott. 6400, Vianello Leopoldo 24.000, Vido Ermanno 10.000, Vielmetti Andrea 10.000, Zaccaria ved. Maria 3000, Zumin Apollonio 100, Direzione e personale della Banca commerciale triestina: Krausz Ernesto 40.000, Peterlini Nazario 40 mila, Rimini cav. Giacomo 40.000, Parisi Pietro 10.000, Schmitz Ottavio 40.000, Weil Guglielmo 40.000, Labor Carlo 10.000, Terdoslavich Romano 5000, Cernogorcevich Nicolò 5 mila, Penasa Edoardo 5000, Alfirevich Antonio 5000, Iesurum Mario 2000, Koranda Francesco 2000, Loly Gustavo 3000, Morpurgo Giacomo 2000, Scherl Giuseppe 2000, Windspach Ugo 2000, Zaffiropulo Dario 5000, Feruglio Ferruccio 2000, Almagià Enrico 1000, Almeda Paolo 1.200, Avanzini Carlo 1000, Bettiol Bruno 2000, Bonazza Gino 1000, Bornettini Edoardo 1000, Bragiotti Giuseppe 1000, Cappelliere Emanuele 5000, Carlino Emilio 2000, Cantoni Paolo 2000, Centis Mario 500, Cipriotti Riccardo 500, Claich Giovanni 1000, Condorelli Emanuele 500, Cossutta Francesco 2000, Covatz Ireneo 1000, Covi Umberto 3000, Danelon Corrado 2000, Danzmayr Giuseppe 1000, Deamut Vladimiro 500, Decleva Alessandro 1000, De Comuni Enrico 2000, De Giovanni Elvezio 1000, Dolenz Edoardo 2000, Fabbro Mario 1000, Fait Tullio 2000, Finazzer Guido 5000, Finzi Mario 3000, Fischer Bruno 2000, Fillinich Bruno 2000, Fonn Edoardo 2000, Foresti Mario 2000, Frigyessy dottor Carlo 3000, Gelcich Oscarre 2000, Gerloni Ruggero 100, Girotti Pio 1000, Hesse Francesco 1000, Holzner Edilio 1000, Iesi Pino 2000, Junginger Riccardo 1000, Kallay de Alfredo 2500, Kosak Eugenio 1000, Luzzatti Oscarre 2000, Massock Giovanni 14600, Mautner Ugo 2000, Millevoi Pietro 2000, Molini Felice 2000, Mortera Umberto 2000, Moschini Ulderico 1000, Nitsche Augusto 1000, Nussa Gastone 1000, Papas Spiridione 1000, Puppis Carlo 1000, Puppis Teodoro 1000, Resmini de Bruno 500, Rensi Mario 1000, Ressa Francesco 500, Rossi Ricciotti 1000, Rocco Giuseppe 2000, Rossetti Ferruccio 1000, Russo Michele 500, Sandrinelli Giusto 1000, Slajko Miroslavo 2000, Sternberg Otto 3000, Spitzer Carlo 1000, Stock Antonio 2000, Spitzer Oscarre 2000, Sommadossi Guido 5000, Scanavacca Melchiore 10.000, Sterpin Sergio 1000, Tositti Fortunato 2000, Toriser Ovidio 1.500, Trobetz Gustavo 500, Turchetto Ugo 2.300, Urich Giorgio 1000, Valenzin Mario 200, Veronesi dott. Iginio 2000, Vicig Mario 2000, Visig Carlo 4.600, Visin Oscar 1000, Walter Enrico 1000, Wechsler Ferdinando 10.000, Wetzl Francesco 1000, Zannolini Giulio 2000, Zavagno Carlo 2000, Zandomeni Alberto 2000, Zafred Adolfo 2000, Zavadlal Giovanni 500, Zecovin Mario 2000, Coen Abramo 2000, Saxida Gastone 1.200, Hofmann Leo 2000, Petracco Socrate 10.000, Steinhardt Maurizio 1000, Toffoli Fioravante 1000, Gregorat Antonio 4000, Borsatti Domenico 6000, Vassilich Ugo 1000, Gironcoli de Rodolfo 1.900, Jergel Rodolfo 1000, Mayer Liberto 2000, Congelato Nicolò 2000, Baldini Ottaviano 500, Battagliarini Franc. 2.700, Baroni Edoardo 5000, Bronzin Giovanni 1000, Cerdon Carlo 1000, Curiel Carlo L. 1.500, Gasteiger de Edoardo 1000, Holluschka Ettore 1000, Lindenmann de Gius. 1000, Lughi Attilio 2000, Malabotich Plinio 500, Moro Dante 500, Schizzi Luciano 1.500, Sillich Oreste 2000, Janchi Mario 500, Malusa Mario 500, Muha Adolfo 100, Asquini Emma 10.000, Bachrach Berta 200, Ballaminut Pierina 500, Brandl Maria 500, Carlini Sandrina 200, Cecchetti Alice 500, Cesari Noemi 500, Cossutta Vanda 500, Cruzis Olga 100, De Rocco Tina 500, Fusconi Brigida 1000, Höfner Luisa 500, Kminek Anna 200, Leipziger Lidia 2000, Lughero Luigia 500, Maurig Andreina 1000, Marussig Carla 200, Minzi Eugenia 500, Mocenigo Anita 300, Moro Ines 300, Panizon Louise 10.000, Prelz Gisella 500, Turchi Angela 100, Vidau Giuliana 300, Vidau Irene 500, Coffou Silvia 500, Avian Alberto 200, Brack Lorenzo 300, Bratassovich Arturo 200, Brovedani Pietro 500, Caprin Luigi 500, Comel Giuseppe 500, Cauto Ugo 500, Collino Luigi 200, Dalfiol Luigi 500, Fabris Pietro 500, Kübler Edoardo 200, Rovere Arturo 500, Stacul Antonio 300, Zorzenon Emilio 200, Zaghet Nicolò 500, Benussi 100, Kufersin 100, Mell Francesco III sott. 100.000. L. 1.860.400. Liste precedenti Lire 125.935.200. Totale lire 127.795.600.

Esposizione delle distinte degli appartamenti e locali denunciati

Il Commissario Civile per la città di Trieste e Territorio porta a pubblica notizia che da oggi venerdì, nella sua sede in via XXX Ottobre n. 7, pianoterra, stanza n. 1, si troveranno esposte giornalmente dalle 9 alle 12 di ciascun giorno, eccettuata la domenica, ad ispezione degli interessati, le distinte degli appartamenti e dei locali d'affari, denunciati in base all'ordinanza 27 gennaio 1920 n. 2959 Gab. del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia.

Per il settantesimo compleanno del Presidente della Repubblica czeco-slovacca. Il Consolato Generale czeco-slovacco informa che in occasione del settantesimo compleanno del Presidente della Repubblica czeco-slovacca T. G. Masaryk, il Console Generale della Repubblica czeco-slovacca riceverà domenica 7 marzo, dalle 10 alle 12 a. m., nella sede del Consolato Generale (via Miramare 29), le visite dei cittadini czeco-slovacchi residenti a Trieste. I visitatori potranno apporre loro firma ad un memoriale che verrà presentato al Presidente.

Reggio d'Emilia a Trieste

Il 7 gennaio 1920, a Reggio d'Emilia venne festeggiata, con particolare solennità e alla presenza delle più illustri personalità d'Italia, l'origine del tricolore, e in quella occasione, il commissario straordinario conte Noris inviava, a nome di Trieste, il seguente telegramma:

«Comitati patriottici riuniti — Reggio Emilia.

Al rito solenne che, in presenza dei rappresentanti dell'Italia vittoriosa, celebra storica ricorrenza dell'origine del tricolore, Trieste, che custodisce superba il vessillo della patria, donatole da Reggio, in una giornata per lei memoranda, invia entusiastica adesione e voti di fraterno consentimento».

Oggi, il sen. avv. Alfonso Valerio, per incarico della Presidenza dei Comitati patriottici di Reggio, presentava al commissario straordinario coi ringraziamenti del Comitato, una bellissima ed artistica medaglia commemorativa, offerta al Comune di Trieste, affinchè fosse conservata a memoria del solenne patriottico rito. Il signor commissario straordinario conte Noris accolse con grato animo a nome della città il graditissimo dono e scrisse subito ringraziando i gentili donatori, e assicurando che il bel ricordo, particolarmente accetto a Trieste, verrebbe conservato tra i più significativi cimelii del nostro Museo del risorgimento.

La medaglia, veramente artistica, rappresenta in rilievo sul recto, accanto allo stemma di Reggio e a quello di Trieste l'alabarda triestina con la leggenda: «Reggio nell'Emilia culla del vessillo tricolore alla città di Trieste»; e sul verso una figura simbolica in rilievo, magistralmente concepita e lavorata, con la scritta: «3-XII-1918».

Il Piccolo dei Piccoli

Da domani in poi, la terza pagina del **"Piccolo della Sera,,** sarà ogni sabato dedicata ai nostri bambini,

Il Piccolo dei Piccoli

riccamente illustrato, conterrà racconti, favole, novelle, curiosità, indovinelli, concorsi, ecc, ecc.

PUPOLINO meraviglierà, con le sue strepitose avventure, il mondo piccino.

Il Piccolo dei Piccoli

Le nuove tariffe del Tram Comunale

Il Municipio comunica: Sulla linea del tramway comunale Piazza Carlo Goldoni - S. Sabba, a partire da domenica 7 marzo entra in vigore, la seguente tariffa:

1. Durante le ore a tariffa ridotta: Per qualunque percorso indistintamente lire 0.20.

2. Durante le ore a tariffa normale: Da Piazza C. Goldoni a Via G. Marenzi; da Via G. Marenzi a S. Sabba; dal Campo S. Giacomo al Cimitero; o viceversa lire 0.30; da Piazza C. Goldoni a S. Sabba; o viceversa lire 0,50.

3. Nelle domeniche: Per qualunque percorso indistintamente lire 0,50.

Biglietti a tariffa ridotta si emettono tutti i giorni, ad eccezione delle domeniche, per le corse che si effettuano dalle carrozze in partenza dai capi linea prima delle ore 8.

Sospensione di treni nelle giornate di Domenica

La Direzione locale delle Ferrovie dello Stato informa che a principiare da domenica prossima, per disposizione della Direzione Generale, saranno sospesi sulle linee della Venezia Giulia, nelle giornate di domenica, i seguenti treni:

Linea Trieste C.-Cervignano-Venezia

Treno 1805 da Monfalcone (part. 8.40) a Cervignano (arr. 9.20), treno 1811 da Monfalcone (part. 19.30) a Cervignano (arrivo 20.15), treno 1531 da Trieste C. (part. 23.30) a Venezia (arr. 6.—), treno 1804 da Cervignano (part. 6.45) a Monfalcone (arr. 7.25), treno 1808 da Cervignano (part. 16.35) a Trieste C. (arr. 18.45), treno 1538-1536 da Venezia (part. 13.50) a Trieste Centr. (arr. 20.—).

Linea Trieste Centrale-Udine

Treno 1803 da Gorizia Nord (part. 5.15) a Udine (arr. 6.55), treno 1801 da Trieste C. (part. 5.20) a Monfalcone (arr. 6.25), treno 1519 da Trieste C. (part. 6.50) a Udine (arr. 10.30), treno 1809 da Trieste C. (part. 17.55) a Udine (arr. 21.40), treno 1802 da Udine (part. 5.30) a Trieste C. (arr. 9.20), treno 1806 da Udine (part. 17.—) a Gorizia Nord (arr. 18.57); treno 1520 da Udine (part. 19.—) a Trieste C. (arr. 22.15). Il diretto 177 fermerà in tutte le stazioni fra Monfalcone ed Udine. Il diretto 176 fermerà in tutte le stazioni da Udine a Trieste C.

Linea Cervignano-Pontile per Grado

Treno 1829 da Cervignano (part. 5.10) a Pontile per Grado (arr. 5.45), treno 1835 da Cervignano (part. 13.20) a Pontile per Grado (arr. 13.55), treno 1832 da Pontile per Grado (part. 10.20) a Cervignano (arr. 10.55), treno 1840 da Pontile per Grado (part. 19.50) a Cervignano (arr. 20.25).

Linea Piedicolle-Trieste S. Andrea

Treno 1841 da Piedicolle (part. 6.—) a Trieste S. A. (arr. 11.20), treno 1848 da Trieste S. A. (part. 15.50) a Piedicolle (arr. 20.50).

Linea Gorizia M.-Aidussina

Treno 1867 da Gorizia M. (part. 16.30) a Aidussina (arr. 18.40), treno 1862 da Aidussina (part. 5.10) a Gorizia M. (arr. 6.38).

Linea Longatico-Trieste Centrale

Treno 1881 da Longatico (part. 5.10) a Trieste C. (arr. 8.30), treno 1883 da S. Pietro del Carso (part. 8.30) a Trieste C. (arr. 10.20), treno 653 da S. Pietro del Carso (part. 21.53) a Trieste C. (arr. 23.20), treno 652 da Trieste C. (part. 6,30) a S. Pietro del Carso (arr. 8.35), treno 1886 da Trieste C. (part. 15.15) a Longatico (arr. 19.—) treno 1888 da Trieste C. (part. 18.20) a San Pietro del Carso (arr. 20.52).

Linea S. Pietro del Carso-Fiume

Treno 651 da S. Pietro del Carso (part. 8.50) a Fiume (arr. 10.15), treno 1907 da S. Pietro del Carso (part. 21.5) a Fiume (arr. 22.40), treno 1902 da Fiume (part. 5.10) a S. Pietro del Carso (arr. 7.55), treno 656 da Fiume (part. 19.—) a S. Pietro del Carso (arr. 21.38).

Linea Divaccia-Erpelle C.-Pola

Treno 945 da Divaccia (part. 13.30) a Pola (arr. 16.45), treno 1947 da Divaccia (part. 17.40) a Pola (arr. 22.—), treno 1942 da Pola (part. 5.—) a Divaccia (arr. 9.27), treno 944 da Pola (part. 12.30) a Divaccia (arr. 16.2).

Linea Trieste S. A.-Erpelle C.

Treno 926 da Trieste S. A. (part. 12.40) a Erpelle C. (arr. 13.40), treno 1928 da Trieste S. A. (part. 16.55) a Erpelle C. (arr. 18.—), treno 1925 da Erpelle C. (part. 9.20) a Trieste S. A. (arr. 10.20), treno 927 da Erpelle C. (part. 15.55) a Trieste S. A. (arr. 16.50).

Linea Canfanaro-Rovigno

Treno 1965 da Canfanaro (part. 13.30) a Rovigno (arr. 14.24), treno 1969 da Canfanaro (part. 21.21) a Rovigno (arr. 22.15), treno 1962 da Rovigno (part. 4.45) a Canfanaro (arr. 5.47), treno 1966 da Rovigno (part. 11.55) a Canfanaro (arr. 12.57).

Linea Trieste S. A.-Parenzo

Treno 1985 da Trieste S. A. (part. 8.30) a Buie (arr. 12.—), treno 1982 da Buie (part. 5.8) a Trieste S. A. (arr. 8.25), treno 1984 da Buie (part. 13.5) a Trieste S. A. (arr. 16.30). Ai treni 5305 fra Buie e Parenzo e 8511 fra Trieste S. A. e Buie sarà sospeso il servizio viaggiatori.

La tragica morte del prof. Rustia provocata da una fuga di gas

Ieri mattina la signora Giovanna Ramacher si presentò, come soleva fare ogni giorno, nell'appartamento di sua sorella Emma, di 75 anni, e del cognato, prof. Michelangelo Rustia, di anni 80. I due coniugi Rustia abitavano in via della Zonta, al numero 3, e trascorrevano una vita placida e tranquilla, il prof. Michelangelo essendo un maestro comunale, insegnante di ginnastica, che godeva una pensione, per il lungo servizio prestato.

La signora Ramacher rimase assai sorpresa, entrando nell'appartamento dei Rustia, di sentire un acutissimo odore di gas, che andava facendosi più intenso, a mano a mano che ella si avvicinava alla stanza da letto dei due coniugi.

Quand'ella vi penetrò vide i corpi della sorella e del cognato esanimi. Aperte le finestre e chiamato soccorso, intervenne un dottore della Guardia medica, il quale constatò il decesso del prof. Rustia e provvide a fare delle iniezioni di caffeina e delle inalazioni di ossigeno alla sua signora, la quale era ancora in vita, e fu trasportata all'ospedale per maggiori cure.

Sulle cause del tristissimo fatto, vennero avanzate due ipotesi. O che si trattasse di disgrazia o di suicidio. Ad escludere la seconda sono concordi i parenti del prof. Rustia, i quali ne conoscevano perfettamente l'indole buona e mite e il profondo attaccamento alla religione, che non poteva permettergli di attentare violentemente alla sua vita. Consta, invece, che nella camera da letto di lui, fosse stata, in giorni recenti, collocata una lampada, la quale, imperfettamente sistemata, ha lasciato sfuggire il gas, determinando la soffocazione dei due coniugi.

Ma ad avvalorare l'ipotesi del suicidio, che è la meno convincente e la meno persuasiva (specialmente se si considera che il prof. Rustia aveva ottant'anni) sta il fatto che il vecchio docente si era assai doluto in giorni non lontani delle sofferenze e dei malanni che la sua tarda età gli procurava. E v'è chi pensa che, a troncare una esistenza, la quale non poteva più riserbargli alcuna gioia, si sia indotto in un momento di esasperazione, aprendo il rubinetto del gas, ed aspettando tranquillamente nel sonno la morte, insieme con la compagna dei suoi anni migliori.

Comunque sia, è certo che egli era molto conosciuto e ben voluto, tanto che la sua tristissima fine ha suscitato un largo rimpianto. Avea educato molte generazioni e tutti lo rispettavano per la gentilezza dell'animo e la dirittura dei sentimenti.

La sua signora si trova all'ospedale e versa in grave stato.

Decesso. Colpito da grave morbo che in brevi giorni ne fiaccò la fiera giovinezza, cessò ieri di vivere il prof. Orazio Chizzola, insegnante nel Liceo Francesco Petrarca. Studiosissimo di lettere, dotato di parola facile e colorita, il prof. Chizzola era noto in città quale valente conferenziere: all'Università popolare e nelle nostre Società intellettuali era salito più volte la cattedra applauditissimo. Era stato inoltre autore di apprezzate pubblicazioni letterarie e scolastiche.

La sua improvvisa dipartita lascia un vuoto nelle fila dei nostri insegnanti, perchè l'indole profondamente buona e generosa del prof. Chizzola e le sue preclare doti di spirito e di mente gli avevano fatto guadagnare la stima e l'amore di quanti ebbero occasione d'avvicinarlo.

ELARGIZIONI

Elargizioni pro Fiume:
Da quattro cavalieri meno uno, nella fiaschetteria Romana lire 40.
Per un triste anniversario da Antonietta Aprile lire 5.

Elargizioni varie. Ci pervennero:
Per onorare la memoria del compianto prof. Chizzola dal cav. Riccardo Tischler e consorte lire 50; dalla famiglia Danelon di Parenzo lire 50 pro fondo Scolari poveri del Ginnasio Francesco Petrarca e lire 50 pro orfani e vedove di guerra; da Giovanni Clarici lire 25 pro fondo Studenti poveri Ginnasio Francesco Petrarca e lire 25 pro Comitato difesa Minorenni.

Per onorare la memoria della madre del carissimo collega prof. Mario Tamburini dai professori dell'Istituto Tecnico Comunale Leonardo da Vinci lire 129 pro fondo studenti poveri del suddetto istituto.

Per onorare la memoria di Lydia Athanasopoulo dalla famiglia Della Vella lire 20; da Emma e Ulderico Ravalico lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 50 pro Società femminile S. Vincenzo de Paoli.

Dagli impiegati ed impiegate dell'officina comunale del gas contributo pro marzo 1920 lire 280 pro Lega Nazionale.

Per la famiglia Lazzar:
Raccolte fra avventori nella trattoria Sandro S. Giacomo lire 25,50; da un anonima lire 5.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

L'Associazione fra Ex Allievi convoca stasera, alle 8,30, la sezione calcistica.

Il Circolo Sportivo Olimpia invita i soci domenica a una gita a Udine. Ritrovo al Caffè Vittoria, alle 6. Ritorno alle 17.

Il Fascio «Giovanni Randaccio» invita i soci questa sera, alle 20, precise, all'assemblea generale. Poi, ci saranno le solite lezioni gratuite di scherma e le prove di drammatica.

Il Club Sportivo Iolanda preavvisa soci ed invitati che domenica 7 corr. si intraprenderà una gita alla volta di Grignano con ritrovo alle ore 14,30 ai portici di Chiozza.

Il Congresso dell'Unione Magistrale Triestina. Ieri sera l'Unione Magistrale Triestina tenne l'annunciato congresso straordinario per passare alla nomina della nuova direzione. Il presidente Lona, fatte alcune comunicazioni d'ordine interno e riassunte brevemente le pratiche fatte con l'autorità in riguardo alla questione economica, diede la parola al presidente del Comitato elettorale direttore Zanon, il quale, date alcune dilucidazioni, passò alla lettura della lista elettorale.

Fatta la votazione, la lista elettorale proposta dal Comitato fu accolta all'unanimità. La nuova direzione riuscì quindi composta dei seguenti signori: presidente: Lott Francesco, vice presidente: Danielis Angelo, segretario: Dell'Antonia Gaetano, cassiere: Rasman Vittorio, economo: Sommadossi Giuseppe, bibliotecaria: Stadler Maria, direttori: Giani Mario, Zumin Torquato, Rota Nicolò, Sirk Livia, Moggioli Lino, Murat Ofelia, Caffau Bruno, Stefenelli Elvira e Pechich Luigia.

Il F. G. Umberto Gaspardis invita la sezione drammatica oggi, alle 21, a un'adunanza.

Domani si aduneranno gli amici che interverranno alla gita sociale a S. Canziano, per schiarimenti.

L'Unione Operaia Escursionisti Italiani farà domenica un'escursione sul Monte Lanaro. Ritrovo in piazza Belvedere, partenza alle 7.

Circolo Tina di Lorenzo. Il festino di questa settimana anzichè al sabato avrà luogo venerdì dalle 21 in poi. Vi si può intervenire soltanto con invito personale.

Al Ricreatorio Riccardo Pitteri la sezione banda darà domani, alle 21, un festino sociale.

CONFERENZE

Alla Minerva martedì, alle 21, nella sala sociale in Via Carducci 24, II, Silvio Benco parlerà sul tema: «L'amore sensuale di Dante».

Università Popolare. Il corso di storia dell'arte. Stasera alle 20,15 nella palestra di via R. Manna il prof. G. Musner terrà la prolusione (con proiezioni) al corso di storia dell'arte, parlando de «L'arte barocca». Possono assistere anche non iscritti al corso.

Domani alle 20,15 nella palestra di via Giotto il prof. C. Armani terrà la quinta lezione di «Storia d'Italia nell'evo medio».

Sede autonoma di S. Giacomo (via Veronese 1) Oggi alle 20,30 Antonio Tinta inizierà il corso di Elettrotecnica.

Domani alle 19 il prof. A. Cantoni terrà la seconda lezione sul tema «Nozioni di meccanica».

Fuochi d'artificio nelle vie del centro!

Alle ventitre, in piazza della Borsa, su da un carretto da battaglione, condotto da un soldato del Genio Zappatori, si è veduto innalzarsi, fra un fragorosissimo rimbombo, uno splendido razzo di luce violetta.

La piazza era ancora affollata. E' stato, in tutti, un attimo di sorpresa e di stupore. Nessuno si attendeva uno spettacolo simile, non annunciato e non preveduto. Il razzo è salito incontro al cielo, in una lunga striscia luminosa, ripiegandosi in arco e discendendo lentamente con una luce giallognola.

Il pubblico si è soffermato curioso. Ma, in quello stesso momento, un fatto nuovo è intervenuto a destare maggiore interesse ed ilarità.

Il mulo attaccato al carretto, nell'udire lo scoppio del razzo luminoso, ha dato un balzo, come fosse stato toccato dalla corrente elettrica. E si è precipitato con violenza e con furia, lungo il corso Vittorio Emanuele. E' probabile, anzi, che qualche favilla lo abbia investito, facendolo scattare.

Ma mentre il quadrupede impazzava e correva disordinatamente, i razzi scoppiavano sul carro, con un crescendo meraviglioso e fragoroso. Era uno scoppiettio di fuochi d'artificio, un balenare di luci, un ridere di colori, che, cessato il primo istante di panico, faceva soffermare tutta la gente, attardantesi nella strada.

Lo spettacolo interessante e nuovo, ha durato una buona mezz'ora. Il focoso e sbrigliato animale, che, ad ogni scoppio, provava dei violenti soprassalti ed accelerava ogni volta la fuga, ha percorso tutto il corso Vittorio Emanuele; quindi è entrato in piazza Goldoni, passando rapido come una freccia d'arco; ed infine ha imboccato la via Giosue Carducci; ma presso il caffè San Giusto, è stato fermato, affrontato risolutamente da due militari delle Fiamme Nere.

Pareva, nel vedere quel veicolo incandescente, di assistere allo scoppio del carro famoso a Firenze, nella cerimonia che ogni anno si celebra nel sabato santo, davanti a Santa Maria del Fiore. Nella chiara sera stellare, le luci iridescenti s'intrecciavano nell'aria, bianche, gialle, vermiglie, in una festa meravigliosa.

Possiamo dire che lo spettacolo fu bello, anche perchè non fu causa di nessuna disgrazia. Il soldato che conduceva il carro — proveniente dal molo Audace — Fiorani Pellegrino, quando s'accorse del pericolo cui poteva incorrere — e per lo scoppio dei razzi e per la fuga del quadrupede, che più non obbediva alle redini — si gettò risolutamente a terra, riportando solo leggere contusioni: e così pure il soldato Giuseppe Di Genio, della 21.a Compagnia Telegrafisti, uno dei primi ad affrontare l'animale, non ebbe a ricevere che una leggera contusione ad un occhio.

Fu apprezzatissima l'opera dei due arditi, Giovanni Mazzoni e Levet Bartolomeo, che fermarono il carro, rovesciandone il contenuto e provvedendo all'opera di spegnimento delle materie infiammabili. Quando i pompieri, sollecitamente chiamati ed accorsi, giunsero, l'incendio era quasi domato.

La simulazione di un'aggressione?

Ieri sera, verso le 21, si presentava alla Guardia Medica un giovane, il quale dicendosi ferito alla mano destra, si qualificò per Franco Gherghich, d'anni 21, abitante in via Galileo Galilei n. 10, impiegato presso il Commissariato civile.

Il Gherghich, che perdeva molto sangue dalla mano destra, fu subito medicato dal dott. Coglievina, il quale gli riscontrò una ferita d'arma da fuoco al palmo della mano, con foro d'uscita al margine laterale della stessa.

Mentre veniva medicato, il Gherghich narrò che passando poco prima per la via del Boschetto, era stato ferito da un colpo di rivoltella, sparatogli da uno sconosciuto.

Stando però ad un'altra, più probabile, versione, la faccenda sarebbe andata diversamente, anche per il fatto che la ferita, riportata dal Gherghich, appariva ai bordi tutta nera di polvere ed in parte bruciacchiata dall'esplosione della rivoltella, che doveva essere stata tenuta molto vicina.

Il fatto sarebbe dunque accaduto così: Trovatosi iersera il Gherghich, in compagnia di alcuni amici, in un bar di via dell'Acquedotto, volle far vedere agli stessi una rivoltella la quale gli esplose ad un tratto in mano. Ferito, il Gherghich si recò nell'interno del caffè Edison pregando che si telefonasse alla Guardia Medica. Poichè l'istituzione era lì vicina, un cameriere lo consigliò di andarvi direttamente. Forse per timore di noie da parte dell'autorità, essendo sprovvisto del permesso di porto d'armi, il giovanotto deve aver inventato la storiella....

Scoppio di munizioni sul Carso

Ieri mattina intorno alle 7.30, una forte detonazione si udì sensibilissima nella nostra città. Essa ricordava quella dell'esplosione di Terzo avvenuta lo scorso anno. Si trattava infatti di uno scoppio di munizioni avvenuto sul Carso. Durante la giornata si sparsero voci di una catastrofe: si parlava di una ventina di morti sul Monte S. Michele. Fortunatamente non erano che esagerazioni. Ecco a che si riducono i fatti.

L'esplosione avvenne nella località Pod Hrib a mezza via circa fra Polazzo e Doberdò. Saltò in aria un deposito isolato di vecchie munizioni. Per quanto lo scoppio sia stato fortissimo, non si ebbe a deplorare vittima alcuna; quanto ai danni materiali, si limitano all'incendio e alla distruzione di qualche baracca e al crollo di alcuni muri; l'incendio fu domato dai soldati accorsi.

In seguito all'esplosione andavano infranti molti vetri nelle località circonvicine.

Le cause dello scoppio non hanno potuto essere ancora accertate; dalle prime indagini si ha ragione di credere si tratti di autocombustione.

I maniaci

Verso le 15.30 del pomeriggio, una telefonata avvertiva la benefica istituzione che in piazza Goldoni un uomo, che tirava un carretto a mano, procedendo a zig-zag per la piazza, con grande pericolo di finire stritolato da qualche camion, dava in ogni sorta di escandescenze ed inceppava il movimento stradale.

Accorse subito sul luogo il signor Treves con due infermieri; ma l'uomo oramai era sparito svoltando per via Giuseppe Mazzini. Più tardi, un'altra telefonata avvertiva la istituzione che il medesimo individuo era stato segnalato in via Mazzini, davanti al palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Accorsero subito tre infermieri, i quali trovarono un povero uomo in istato di parossismo mentale. Lo assicurarono con cinghie sulla lettiga e lo condussero al civico ospedale. Il carretto veniva intanto preso in custodia dalla guardia municipale Rizzo. Giunto all'ospedale, il maniaco fu riconosciuto per il pazzo furioso Antonio Giardini, d'anni 30, abitante in via Crosada N. 33. Il Giardini era appena uscito dall'ospedale ieri, dopo esservi stato ricoverato l'altro giorno. E' il medesimo individuo del quale narrammo l'altro ieri le gesta, compiute prima, nell'atrio del municipio, e poi nell'appostamento dei vigili di via della Loggia, dove ben dodici robusti pompieri dovettero tenerlo in custodia per qualche tempo onde impedirgli di nuocere a sè ed agli altri.

— Per un caso di pazzia analogo al precedente, fu pure ieri telefonato alla infermeria. Nella farmacia Praxmarer, in piazza dell'Unità, era entrata verso le 17, certa Antonia D., d'anni 22, abitante in via Cesare Battisti N. 2. La D. pretendeva che il farmacista le consegnasse addirittura tutta la farmacia. Poichè la D. era anche agitatissima, il farmacista comprese che doveva trattarsi di una povera pazza e perciò avvertì della cosa il signor Treves. Accorsero subito sul luogo due infermieri, ma nel medesimo tempo arrivò pure una zia della D., la quale volle ricondurre la nipote a casa.

— Più tardi, veniva nuovamente telefonato al signor Treves che, presso i carabinieri di via S. Giovanni, si trovava una pazza la quale commetteva ogni sorta di eccessi. Accorsero due infermieri e trovarono difatti la D. la quale era riuscita a sfuggire alla zia.

Questa volta la D. fu messa nella lettiga e trasportata alle sale d'osservazione del civico ospedale.

Cronaca dei furti

L'amante ladro

Aveva avuto ragione Lucia Schermanz — una bella brunotta di 23 anni — separandosi dall'amante suo, Giovanni Mergh, un triste figuro che voleva vivere alle spalle di lei — di provvedere perchè le cose che le appartenevano fossero ben conservate e custodite.

Aveva compreso la furba ragazza che l'amante, nell'atto della separazione, le nascondeva qualche rio proposito e si preparava a giocarle un brutto tiro.

Erano stati troppo tempo assieme: avevano vissuto in quella intimità per cui si fanno manifesti anche i più intimi pensieri: l'animo di Giovanni Mergh le era, dunque, completamente aperto, ed ella, dentro, vi leggeva come in un libro aperto. Supponeva — e fondatissima era la sua supposizione — che egli le avrebbe preparato un trabocchetto: e, quindi, ella aveva preso le sue misure per non incorrervi. Ma con l'arte e con l'inganno, Giovanni Mergh seppe eludere tutte le previdenti disposizioni.

Lucia Schermanz esercita il mestiere di cuoca. Quando s'accorse che la convivenza con l'amante era per lei una ben dura prova — perchè egli non aveva alcun lavoro, ma voleva danaro ed esigeva che la donna provvedesse a tutte le necessità della famiglia — allora si risolse a tornare alla vita di prima e a farla finita con un uomo che non le offriva alcuna gioia e non le era cagione che di un'amarissima esistenza. Quando manifestò il suo proposito all'amante, questo riconobbe giusta la decisione e parve anzi lieto di ricuperare la sua libertà.

La donna non ebbe difficoltà a trovare una famiglia, presso cui collocarsi come domestica. E' così assillante, di questi giorni il problema delle donne di servizio, che basta fare un'offerta, per trovare, sull'istante, cento corrispondenti domande.

Ma prima di allontanarsi dall'appartamentino della via Ginnastica, dove l'amore aveva percorsa tutta la sua parabola — era nato, vissuto e finito — pensò di porre in serbo le cose sue, per impedire che su di esse si esercitasse l'artiglio fine ed esperto dell'amante.

Così si rivolse alla coinquilina Orsola Buccio, perchè le tenesse provvisoriamente il suo baule. Quindi la separazione fu effettuata con il miglior garbo possibile.

Senonchè Giovanni Mergh è una vecchia ed astutissima volpe, abile nel gioco dei trafugamenti e doviziso nel ricorrere agli strattagemmi più accorti. Lasciò passare alcuni giorni: quindi si presentò alla signora Orsola Buccio e con un'aria ingenua, in cui traspariva il massimo candore e tutta la sincerità dell'animo suo: — Sa, signora Orsola, le disse, che mi sono riconciliato con la Lucia? Vi sono anime che paiono predestinate e non possono vivere disunite. Noi siamo così fatti! E son venuto per ritirare il baule della mia donna.

Poteva, forse, la signora Orsola obiettare qualche cosa ad una così schietta dichiarazione? Poteva sollevare dei dubbi che avrebbero potuto sembrare inquisizioni? Certamente che no. — Il baule fu consegnato e il Mergh, per alcuni giorni, scialò con il frutto della vendita degli oggetti che alla sua ex amante avevano appartenuto.

Poi, la sua impresa fu nota, ed allora egli fu arrestato e trasferito in via del Coroneo.

Lo sbafo

I gentiluomini Mario Sponedda e Renato Danielis, non si contentarono di entrare al Varietà Vittoria, di ordinare paste e liquori, di assaporarne in grande quantità — e i liquori e le paste hanno un discreto valore in questi giorni — non si contentarono di questo, e di uscire senza pagare il conto.

Uno di essi — Renato Danielis — volle fare assai di più. Dopo avere gustato le leccornie fini e delicate che gli erano state servite, si pose tranquillamente nelle tasche il vasellame di metallo nichelato, che era stato portato sul tavolo, e quindi uscì.

Ma il cameriere che s'era avvisto della manovra fu pronto a correre ai ripari e i due messeri consegnò alle guardie regie, che li portarono in carcere.

— Fu arrestato dai carabinieri di via Chiozza, Ettore Rimolich, ricercato perchè il 19 gennaio di quest'anno fuggì dalle carceri di Capodistria ove fu ricondotto.

— Furono arrestati Ferluga Antonio, Frigur Giuseppe e Demarchi Giovanni, perchè rubarono a bordo del «Pannonia» caffè per 100 lire a danno della Cunard Line.

— A danno dei Magazzini Generali, Kenda Adolfo rubò 72 lire di caffè all'Hangar N. 12 a Porto vecchio.

Fu condotto alle carceri di via Coroneo assieme a Tomer Antonio che rubò a bordo del vapore «Pannonia» 5 metri di cotonina.

Morso da un cavallo. Morsicato da un cavallo al braccio sinistro, il calzolaio Giovanni Grisich, d'anni 31, abitante in Scorcola, Coroneo n. 141, dovette ieri ricorrere alla Guardia Medica, dove gli fu cauterizzata una ferita lacero-contusa. Quindi fu inviato al civico fisicato.

Un trasporto pericoloso. Anna Galoso, d'anni 55, abitante in via Giulia n. 54, 3 p., voleva ieri trasportare insieme alla portinaia dello stabile e un'altra inquilina — due donne ormai vecchie anche loro — un pesantissimo armadio. Per trasportarlo ci sarebbero voluti almeno due facchini, e non resistendo le donne, al peso, ad un tratto l'armadio si rovesciò investendo in pieno la Galoso, che riportò varie contusioni ed escoriazioni al viso, alle mani ed in altre parti del corpo; ferite per le quali chiese l'intervento della Guardia Medica.

Ferito con una sassata. Ieri fu accolto nel civico ospedale l'impiegato Massimo Fronck, di anni 50, abitante a Scorcola S. Pietro n. 45, che come narrammo ierlaltro in cronaca, era stato ferito al capo da una sassata tiratagli da un ladro che egli stava rincorrendo. Fu accolto nel X reparto.

Imprudenze di fanciulli. Ieri nel pomeriggio, verso le 16, con un carro, proveniente da Comen, veniva trasportato al nostro civico ospedale il ragazzo Paolo Ruda, d'anni 12, abitante al n. 32 di quella località.

Al medico d'ispezione che gli curava varie e molteplici ferite lacero-contuse ai due piedi, il ragazzo narrò che si era ferito causa l'esplosione di un quantitativo di polvere pirica che egli aveva introdotto in una bottiglia poi incendiata. Fu accolto nel X reparto.

Impiegate i vostri risparmi nel **VI Prestito Nazionale** presso gli **UFFICI DELLE R. R. POSTE** mediante i libretti per le sottoscrizioni a rate minime (L. 300.000 di premi)

COMUNICATI*)

In relazione al comunicato pubblicato dal Signor LEOPOLDO GATTI nel giornale "Il Piccolo,, del 4 marzo corr. N. 97, confermo che nè esso nè altre persone hanno ingerenza alcuna nella ditta "Leopoldo Gatti succ.,, che è di mia esclusiva proprietà.

Giovanni Cudicini

Alle Signore!

Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza della sua spett. Clientela d'aver riaperto il ben noto

Salone Cappelli da Signora

con modelli originali di Parigi, forme guarnite e sguarnite assieme ad uno svariatissimo assortimento guarnizioni. Si assume qualunque lavoro che verrà eseguito scrupolosamente e colla massima sollecitudine. Si guarnisce gratis!

Rappresentando primarie fabbriche i prezzi sono vantaggiosissimi.

Guido Francescato
Piazza Cavana (entrata via Pesce 4, I p.)
Telefono 3520

CONSORZIO
PER LA FORNITURA DI VESTIARIO DEGLI ADDETTI AL LLOYD TRIESTINO

Il giorno 15 corr., alle 18, verrà tenuto il

Congresso Generale Ordinario

col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) *Lettura del P. V. del Congresso precedente.*
2) *Presentazione dello stato del Consorzio.*
3) *Eventuale riferta della Commissione d'Inchiesta.*
4) *Deliberazione sulla continuazione dell'attività sociale, eventualmente sulla liquidazione.*
5) *Eventuali.*
6) *Nomina della nuova Direzione, eventualmente dei liquidatori.*

Qualora non si raggiungesse il numero legale, il Congresso verrà tenuto mezz'ora dopo con qualunque numero d'intervenuti. (paragrafo 38 dello Statuto).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. A. de NICOLA
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE - CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12 alle 2 e dalle 4 alle 7 pom.
Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Telef. 1352

BANCO DI SICILIA
Istituto di Emissioni
FILIALE DI TRIESTE
Si rende noto che col 1. aprile p. v. il Banco di Sicilia, Filiale di Trieste, inizierà il servizio di Cassa di Risparmio contro il rilascio di biglietti sia nominativi che al portatore.
Per chiarimenti rivolgersi presso gli uffici di Cassa del detto Istituto, siti in via Roma 5.

SANATORIO
anche per chirurgia, signorilmente e completamente arredato, splendido, situato in un grande giardino, fabbricato nuovo, moderno, bene avviato, in città capitale dell'Austria vendesi.
Gentili offerte, esclusi intermediari Sub. Sanatorio 56 a Kienreichs Annoncenexpedition Graz, Sachstrasse N. 4.

BERGOUGNAN & TEDESCHI
TORINO
Strada di Lanzo 316
GOMME PIENE
PNEUMATICI
TESSUTI GOMMATI
FILIALE DI PADOVA - Piazza Cavour 7
FILIALI ed AGENZIE:
Milano - Bologna - Genova - Bassano
Biella - Napoli - Roma - Firenze
Deposito con Pressa di Montaggio nelle principali città

Vendonsi prontamente
20 grandi Tine di legno
per olio od altro articolo, contenuto circa 70 quintali cadauna, usate, però in buonissimo stato al prezzo di speciale convenienza.
Informazioni presso Hahn & Kalmus, S. Anastasio 8

TEATRI E CONCERTI

Teatro Verdi. Bellissimo pubblico anche ieri sera alla terza della «Norma». Le signore Russ e Capuana, il tenore Tomarchio e il basso Landskoy furono, al solito, applauditi con molto calore, e dovettero comparire più volte alla ribalta, insieme con l'egregio maestro La Rotella, che diresse con la consueta bravura.

Stasera riposo.

Politeama Rossetti. Dinanzi ad un pubblico numeroso, iersera ci fu l'atteso debutto dei duo «Popplaj». Su di un asse sospeso, eseguiscono arditissimi esercizi. Il pubblico applaudì calorosamente. Le tre statue acrobatiche — numero d'eccezione — riesce interessante specie per i frequenti inchini e i quattro regolamentari passi in avanti. Le figure plastiche d'acrobatismo sono presentate con vero gusto. Interessante il contorsionista.

Stasera serata di gala.

Teatro Fenice. Un pubblico affollato applaudì calorosamente iersera il bel programma. Il melodista De Vita ebbe riconfermato il successo. Il duo «I Viotti» divertì moltissimo nella scena comica. Il «Trio Popol» è davvero un numero staordinario. Agili nei loro difficili esercizi acrobatici, gli esecutori riscossero caldi applausi.

Oggi, nella rappresentazione serale, oltre alla replica dell'intero programma, debutto del «Trio Tohmis», anellisti.

Si proietterà per l'ultima volta le pellicola «La cicala» con l'artista Linda Pini.

Prossimamente la grande pellicola in cinque serie «La redenzione di Rocambole», tratta dal romanzo di Ponson du Terrail.

Eden. La nuova pellicola «Dollari e Frak», interpretata da «Za la mort», ha interessato moltissimo il pubblico che iersera affollava questo teatro.

Tutti i numeri del varietà hanno riportato un vero successo.

Oggi replica del programma, col debutto della ballerina Lux Wampa.

Circo Zavatta. Folla anche ieri e applausi a tutti gli esecutori.

Stasera grande rappresentazione con un bellissimo programma.

Cabaret-Varietà Maxim (Via C. Battisti 10). L'unico simpatico ritrovo del pubblico più fine che seralmente ammira il sempre più ricco programma di varietà. Ieri sera molti applausi riscossero il duetto Valery e il comico napoletano Albanese.

Dalle 22.45 in poi, l'affollatissimo Ball Tabarin-Rendez-vous dei migliori ballerini.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione d'opera). Riposo.
Politeama Rossetti. Alle 20.30 (Turno C) Il circo equestre Biaini.
Teatro Fenice. Dalle 17 alle 20: «La Cicala» (nuova film) e varietà. Alle 20.45 la film del pomeriggio e spettacolissimo di varietà con nuovi debutti.
Teatro Eden. Dalle 16.30 in poi programma speciale di cine e varietà. Alle 20.30 spettacalissimo.
Gran Cinema Teatro Italia. (Via Dante Alighieri N. 1-3). «Baronessa Daria», con Gemma Bellincioni.
Salone Edison. «Atavismo», con la Faraboni.
Modernissimo. (P. S. Giovanni). Dalle 15.30 in poi: «Il bacio di Dorina», con Lina Millefleurs.
Novo Cine (Via dell'Acquedotto N. 37), «Eva» con Alba Primavera.
Cinema Venezia (dietro il Municipio). «Bacio di una morta».
Cinema Galileo. «La prateria della morte» (34 atti - 8 programmi).
Cinema Roma. «Lo spettro di mezzanotte».
Cinema Teatro Armonia. (Via Madonnina N. 6) Varietà.
Cabaret-Varietà Maxim. (Via Cesare Battisti 10) Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

VARIETÀ E CINEMA

Tutta Trieste «viveurs» si dà convegno al Teatro Eden, dove l'emozionante film «Dollari e Frak» ha incominciato la serie dei suoi successi. Il primo programma «La X di un delitto» ha messo nel pubblico una tale bramosia di conoscere il seguito, che si può essere certi che nessuno mancherà ai programmi susseguenti. Emilio Ghione, l'ormai celebre Za la mort, è il protagonista di queste sorprendenti avventure.

E se la parte cinematografica ha emozionato, quello di varietà ha divertito senza fine il pubblico dell'Eden.

Gemma Bellincioni (madre) al Cinematografo Italia. Lo spettacolo d'oggi non è solamente per gli amatori del cinematografo: tutta quella parte della cittadinanza che ha il culto dei nostri grandi dovrebbe intervenirvi. La film «Contessa Daria» che oggi si proietta ha un solo merito, uno solo ma gigantesco, è interpretato da Gemma Bellincioni madre. La sua voce, che aveva la dolcezza di una notte stellata di primavera, non sarà possibile purtroppo di udirla, ma Gemma Bellincioni non fu solamente una grande cantante, è anche una grande artista, è, quello che più conta nel caso nostro, un'artista che ha saputo passare dalla scena al cinematografo senza nulla perdere della sua impareggiabile signorilità! Che confronto, mio Dio, fra le attrici moderne e Gemma Bellincioni! viene fatto proprio di pensare che il passato sia stato veramente un'epoca migliore! Dove si vedono in lei quelle pose ridicole e caricate, quel manierismo abbominevole che distingue le moderne dive, e di cui nulla è in Gemma Bellincioni. Una dignità, una correttezza, una «tragicità» vera e sentita, ecco i fondamenti dell'arte sua. Vedendola si respira un'altra aria, un'aria incomparabilmente più fine, più sana, e più inebbriante.

«La contessa Daria» è un lavoro il cui pregio principale è quello di permettere alla Bellincioni di essere continuamente sulla scena e di offrire quelle situazioni che più si prestano al suo temperamento di grande tragica. Ed oggi tutta Trieste intellettuale vorrà certamente assistere a questa importante première.

«La contessa Daria» si proietta col seguente orario: 3.30, 4.50, 6.10, 7.30, 8.45, e 10; i prezzi rimangono i normali.

Teatro Fenice. Il più vasto e il più frequentato cine-varietà della Venezia Giulia. Oggi dalle 17 alle 20 ultima rappresentazione della pellicola «La cicala», che precederà e seguirà alcuni attraenti numeri di varietà. Alle 20.45 lo spettacolissimo colla pellicola della Linda Pini «La cicala» e oltre il ricco programma di varietà i quattro nuovi debutti: il celebre melodista De Vita, il comico napoletano Denza, il duetto eccentrico Les Duval e le scene comiche di «I Viotti».

Salone Edison. «Atavismo» è il titolo della nuova pellicola che da ieri proiettiamo e alla quale arrise il migliore dei successi. L'esimia artista Faraboni fu semplicemente ammirevole, questa artista nuova per noi, possiede un intuito interpretativo non disgiunto da doti artistiche. Con freschezza e vivacità sostiene il ruolo di ballerina eseguendo delle danze meravigliose.

Modernissimo. Lina Millefleurs, il Rossi Pianelli, il Manetti e tutto un complesso di artisti corretti ed eleganti che si muovono in una cornice artistica di chiaro-scuri, interpreteranno da oggi la film sentimentale «Il bacio di Dorina», un lavoro al quale la Tiber Films ha dedicato le migliori cure.

Le belle signore che frequentano assiduamente il Modernissimo, assisteranno ad un bacio ideale, ad un bacio dal quale dipende tutta una vita.

Lina Millefleurs è davvero una baciatrice ideale, mentre il Rossi Pianelli dall'abbandono della bella donna anzichè l'amore, cerca ricavare una... speculazione artistica. Fortunatamente c'è il Manetti, bel giovane e per di più pittore, che lo sostituisce e... ma non vogliamo commettere delle indiscrezioni e facciamo punto.

Le rappresentazioni hanno principio alle ore 15.30.

Novo Cine. Oggi allo schermo si proietterà per l'ultima volta la bellissima pellicola «Eva» che tanto successo ha ottenuto in questi giorni, in merito alla sublime artista a cui venne affidata la parte principale. Alba Primavera si produrrà per l'ultima volta su questo schermo nella suddetta film. Domani Francesca Bertini, l'insuperabile artista, coadiuvata dal comm. Ugo Piperno nella grandiosa pellicola tratta dal romanzo di Ohnet: «La contessa Sara».

Gran Cinema Galileo. Oggi si rappresenterà il più grande spettacolo d'avventure finora proiettato, dal titolo «La prateria della morte», grandioso capolavoro diviso in 8 programmi e 34 atti. Oggi si darà il primo episodio: «Sangue nel prato», il secondo: «L'impavido» e il terzo episodio: «Contro ogni speranza». Il programma di oggi consiste in 5 atti. Principia alle 16 precise.

«Lo spettro di mezzanotte» al Gran Cinema Roma. Il primo giorno di questo programma d'avventure emozionanti soddisfece moltissimo il pubblico che accorse in folla a tutte le rappresentazioni. Oggi la bell'opera si replica.

Gran Cine Margherita con spettacolo di varietà, (Acquedotto 24). Spettacolo importante con la film d'arte: «Il biricchino di Parigi» ovvero «Il figlio di nessuno». Grande affluenza di scelto pubblico che gustò vivamente l'interessante lavoro. Inoltre lo scelto programma di varietà piacque e principalmente la celebre coppia Ermont-Corazzieri coi loro duetti. Ammirata molto la loro eleganza, nonchè le belle voci. A giorni daranno la loro creazione: «Il tango della morte». Rupert, l'attrazione di 7 cani, insuperabilmente ammaestrati, furono divertentissimi. Lo spettacolo comincia alle ore 15 precise.

TRIBUNALI

TRIBUNALE PROVINCIALE

Per una botte di vino acido

Lorenzo Bajich, cinquantaduenne, dalmato, ex rappresentante della ditta in vini Ivanissevich, è accusato d'aver nel novembre del 1916 commesso una truffa in danno di Francesco Dapas, padrone dell'osteria in via Felice Venezian 14, sostituendo la botte acquistata dall'oste, la quale conteneva buon vino con un'altra botte contenente ettolitri 6.44 di vino acido. Il vino fornito all'oste era imbevibile.

Inoltre il Baijch deve scolparsi d'aver scientemente venduto un genere alimentare guasto.

L'accusato si dice innocente. Tutta la sua vita egli agì sempre con onestà. Se il vino era acido, come afferma l'oste, sarà divenuto per colpa di lui stesso che certo non lo ha bene solforato. Afferma di non avere mai, nonchè venduto, nemmeno avuto vini acidi.

Il danneggiato Francesco Dapas conferma l'accusa. E' stato gabbato dal Bajich, che gli diede un'altra botte invece di quella comperata da lui. Il vino fornitogli era inferiore di molto a quello assaggiato. Soffre un danno di corone 2300 e chiede risarcimento.

Gli altri testi depongono quasi tutti in favore dell'accusato che conoscono come persona di buona fama e di onestà.

Il P. M. chiede l'accoglimento dell'accusa.

Il difensore domanda l'assoluzione non essendo provata la colpa dell'accusato.

La Corte, dopo breve deliberazione, pronuncia sentenza assolutoria.

Presiedeva il cons. Lazzarich; P. M.: il dott. Spongia; difensore: l'avv. Wilfan.

Per furto

Emilio Scher, ventottenne, già punito, la notte dal 27 al 28 aprile dell'anno scorso rubò a Fiume l'importo di corone 2130 a Gabriele Stejich.

L'imputato è confesso. Afferma soltanto che la somma rubata non era di corone 2130.

Il danneggiato però conferma l'accusa.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa. La Corte condanna lo Scher a quindici mesi di carcere duro con un isolamento al mese.

Presiedeva il bar. Ferfoglia; P. M.: il dott. Zumin; difensore l'avv. Piccoli.

Venezia Giulia

POLA, 4 sera. — **Le «Nozze istriane».** A completamento di quanto avete pubblicato intorno alla prima di «Nozze Istriane» è doveroso rilevare l'ottima impressione fatta dall'orchestra, messa assieme per l'occasione, che raggiunse, guidata dalla bacchetta energica del giovane maestro concertatore Mario Smareglia, una fusione perfetta ed un'espressione di colorito veramente buona. Sempre suggestiva l'azione che trasporta lo spettatore nelle calli contorte e strette di Dignano d'una volta, a contatto coll'anima intima d'un popolo attaccato ai suoi pregiudizi ed alle sue tradizioni, fiero nell'agire come nell'amore.

Qualche lieve ritocco e l'aggiunta d'una nuova scena nel terzo atto, la preghiera di Marussa, tenera ed incantevole pagina musicale, valsero a perfezionare il lavoro al segno da soddisfare anche il compositore stesso, che ora appena chiama la sua opera equilibrata e completa. Giorni or sono Antonio Smareglia mi diceva scherzando: «Quando che gavevo venti ani fazevo versi come tuti i inamorai, adesso che son vecio son tornà poeta». Alludeva ai versi della preghiera di Marussa da lui stesso composti, belli nella loro semplicità.

« Oh madre immacolata,
Madonna benedetta
Di questa poveretta
Deh, muoviti a pietà.
L'affranta anima mia
Conforta o madre pia».

Una conferenza di Arturo Labriola. La costituenda sezione di Pola del Circolo di cultura socialista «Cesare Battisti», si è assicurata la venuta dell'on. Arturo Labriola, il quale terrà una conferenza su argomenti politici d'assoluta attualità. Parlerà al Politeama Ciscutti.

L'attesa è vivissimo.

Un telegramma del Commissario Generale Civile. S. E. Mosconi ha inviato al Commissario straordinario del Comune il seguente telegramma:

«Accoglienza di V. S. e di cotesta cittadinanza non poteva essere per me più lusinghiera.

Nell'inviare a V. S. mio cordiale saluto le rinnovo più sentiti ringraziamenti e le confermo sensi perfetta considerazione».

GORIZIA, 4 sera. — **Escursione del C. A. I. sul S. Michele.** Organizzata da questa sezione del Club Alpino Italiano, ebbe luogo un'escursione sul foro del S. Michele. Vi parteciparono 64 persone, fra cui 35 allievi di questo Convitto Dante Alighieri.

L'allegra brigata alle 6.30, sotto l'esperta direzione del signor Paolo Resen, iniziò la marcia, avviandosi verso la sorgante del Jach. Quindi, intraprese l'ascensione, che si presenta, piuttosto difficile e anche alquanto pericolosa se si considera che sparsi un po' da per tutto, ci sono ancora dei proiettili inesplosi ed insidiosissimi.

Al foro del S. Michele, gli escursionisti sostarono, per ammirare l'incantevole paesaggio, mentre alcuni ex combattenti, illustrarono le lotte sostenute in quel settore dal nostro glorioso Esercito. Dopo la colazione, l'allegra comitiva di gitanti, procedendo per il meraviglioso altipiano di Tarnovo, s'avviarono verso la sella di Doll, donde s'iniziò la discesa e quindi il ritorno a Gorizia.

Domenica p. v. questa sezione del C. A. I. intraprenderà una gita d'istruzione sul M. S. Michele del Carso, dove s'incontrerà con gli escursionisti triestini.

Una raccomandazione del sindaco. Visto il pericolo che corrono i fanciulli che frequentano le scuole, per il fatto che nelle vicinanze degli edifici scolastici passano a corsa sfrenata autocarri ed altri veicoli, il Sindaco raccomanda a tutti i conducenti la massima attenzione e li esorta a frenare la corsa degli autocarri e a far procedere i veicoli a passo nelle vicinanze delle scuole.

Marina e Navigazione

Il piroscafo "Bohemia„ perduto

Incagliato e spezzato in due. Nessuna vittima

Un laconico telegramma dell'*Agenzia Stefani* reca una grave notizia:

«Halifax, 2. — Il piroscafo «Bohemia» è stato abbandonato perchè si è spezzato in due parti».

Esso fa seguito a un telegramma precedente, da noi pubblicato ierlaltro, che diceva:

«Il piroscafo «Bohemia» si è incagliato ad est di Sambro. Tutti i passeggeri sono salvi».

Abbiamo prontamente chiesto informazioni al Lloyd Triestino, al quale il «Bohemia» appartiene, ma essendo il piroscafo requisito dal Governo, per conto del quale navigava, la Società non ha alcun contatto con esso.

In attesa di maggiori particolari, dai due telegrammi finora pervenuti si può dedurre che l'incaglio deve essere avvenuto in condizioni tali da permettere il salvataggio dei passeggeri e dell'equipaggio. Quanto alla bella nave essa deve considerarsi ormai perduta.

Il «Bohemia» era uno dei più bei piroscafi del Lloyd Triestino. Costruito nell'arsenale del Lloyd e varato nel dicembre 1896, stazzava 4284 tonnellate. Prima della guerra faceva i viaggi celeri passeggeri per l'Africa.

Il porto di Halifax si trova nella Nuova Scozia, sulla costa dell'Atlantico.

Piroscafi in attesa

Sono attesi nel nostro porto i piroscafi: «Laguna»; «Wanada»; «Belvedere»; «Uhlenhorst»; «America»; «Cleopatra».

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Jonio» da Smirne e Bari, con 100 tonn. di merce varia e 26 passeggeri; «Croatia» da Fiume e Pola con 26 passeggeri.

Partì il piroscafo «Honved» per Montevideo.

Navigli ormeggiati ieri mattina agli Hangars

Hangar 1 b «Tebe»; Hangar 1 a «Gerania» scar.; Hangar 3 «M. Valeria» car.; Molo III (Lloyd) E «Cyclops»; Molo III (Lloyd) B «Carolina»; Hangar 6 «Alga» scar.; Hangar 12 a «Pannonia» scar.; Hangar 13 a «Sofia» scar.; Hangar 14 «Ionio» scar.; Hangar 17 «Blue Eagle»; Hangar 22 «Majdan»; Molo I «Bellanoch»; Hangar 23 «Brioni» car.; Hangar 24 vel. «Szelle»; Hangar 25 vel. «Istria» scar.; Molo 0 «Sarajevo»; Hangar 55 «Iomei Maru» scar.; Hangar 58 «S. Rocco» scar.; Hangar 69 «Llambris» scar.; Hangar 71 «Hwah-Yih»; Riva V «Adriatico»; Molo V «Carpano» scar.; Molo VI «Cracovia», «Narenta».

Notiziario Mercantile

Pacchi postali per le terre redente

E' stato revocato l'obbligo della verificazione preventiva dei pacchi postali da e per la Venezia Giulia e Tridentina, i quali non dovranno perciò essere più presentati aperti agli uffici di spedizione.

BORSA DI TRIESTE

del 4 marzo

Banca Adr.	320	330	Martinolich	545	505
Comm. Tr. I	690	700	Oceania	550	560
id. II	285	290	Premuda	800	820
id. III	285	290	Tripcovich	745	760
id. IV	630	645	Ampelea	765	775
Ass. Gen.	15900	16200	Cant. Nav.	440	450
Riun. Adr.	3000	3100	Cemento D.	390	400
Tramway	228	235	Cemento Sp.	485	495
Cosulich	738	743	Kerka	476	482
Dalmazia	450	470	Oleifici Tr.	860	880
Gerolimich	3100	3150	Pastificio	240	250
Istria-Tr.	230	240	Pilatura	265	275
Libera Tr.	1320	1340	Raffineria	3700	4000
Lloyd Tr.	1950	den.	Cemento Is.	165	175
Lussino	2900	3000	Cossovich	520	530

CAMBI: Francia 130.— 130 50; Londra —.— —.—; Nuova York —.— —.—; Svizzera —.— —.—; Spagna —.— —.—; Berlino 18 75 19 25; Bucarest —.— —.—; Praga —.— —.—; Vienna 6 90 7 20; Zagabria —.— —.—; Dollari —.— —.—; Marchi —.— —.—; Lei —.— —.—

In rialzo rilevante le Lloyd. Molto domandate, ma pressochè senza venditori. Nel resto perdura la calma con buona base. Speciali variazioni neppure nei cambi.

MILANO, 4: Consolidato 5½ 86,80; Rendita italiana 3½ fine 80.—; Azioni Banca d'Italia 1510; Banca Commerciale Italiana 1248; Credito Italiano 825.—; Banca Italiana di Sconto 654.—; Banco Roma 118.—; Meridionali 559; Mediterranea 230; Costruzioni Venete 210.—; Rubattino 823; Lanificio Rossi 1860; Cotonificio Cantoni 870; Cotonificio Veneziano 201.—; Miniere Elba 328.—; Acciaierie Terni 1155; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiano —; Officine Meccaniche 119 —; Officine Breda 264; Ansaldo 213.60; Montecatini 193.—; Metall. Ital. 183.—; Edison 688; Marzola 138 —; Marconi 1050; Molini Alta Italia 251; Industria Zuccheri 355.—; Raffineria Ligure-Lombarda 415; Eridania 88; Distillerie Italiane 163.—; Società Italiana Concimi Chimici 160.—; Esport. Italo-Americ. 655,—; Beni Stabili Roma 310; Aut. Fiat. 395.—; Aut. Isotta 80.—; Ilva 210.50; Lloyd Sabaudo —.

ROMA, 4: Gas Roma 640.—; Immobiliari 416.—; Beni Stabili —.—; Carburo di calcio 1060.—; Azoto 335.—; Elettrochimica 128.—; Concimi 224.50.

Cambi in Italia

MILANO, 4: su Francia 130.50; su Svizzera 302,75; su Inghilterra 63,90; su New York 19,60.

ROMA, 4: su Francia 130,24; su Inghilterra 63,57; su Svizzera 302,50; su New York 18,52.

Cambi all'estero

LONDRA, 3: su Italia 63,30-63,50; su Parigi 48,905.

NEW YORK, 3: su Londra 3,41,50; su Parigi 14,22; su Italia 18,37.

AMSTERDAM, 3: su Berlino 27,75.

MADRID, 3: su Londra 46,60.

GINEVRA, 3: su Italia 33,25.

PARIGI, 3: su Italia 77; su Londra 48,83; su New York 14,205; su Spagna 231; su Svizzera 246,25.

PARIGI, 4: su Italia 77; su Inghilterra 49,115; su New York 14,17; su Spagna 232; su Svizzera 246,25.

VIENNA, 27: su Amsterdam 94; su Berlino 2,93; su Zurigo 42; su Francia 17,90; su Italia 14; su Inghilterra 880; su New York 250.

PRAGA, 27: su Amsterdam 35,585; su Vienna 33; su Berlino 105,75; su Zurigo 15,585; su Italia 5,235; su Parigi 6,735; su Londra 324,50; su New York 96,50.

EDITTI

Avviamento di dichiarazione di morte. Giuseppe Samanich fu Antonio nato a Dobrigno (Veglia) addì 16 gennaio 1876 prese parte all'avanzata austriaca del 12 agosto 1917 contro l'esercito rumeno e da quel giorno manca ogni sua notizia. La procedura per dichiarazione di morte è avviata dietro istanza della moglie Caterina Samanich da Crasse. Ognuno viene diffidato a dare di lui notizie al Tribunale circolare sezione I di Pola. Scorso il giorno 15 agosto 1920 il detto Tribunale deciderà, dietro nuova istanza, sulla dichiarazione di morte.

Corrispondenza aperta

Grazie anticipate. Il piroscafo «Presidente Wilson» toccherà Gibilterra, Napoli, Patrasso e arriverà a Trieste il 27 marzo. Dell'altro piroscafo non ci sono ancora notizie. Appena arriveranno, gliele procureremo. — *Interessata.* Si rivolga alla commissione per il cambio tardivo delle corone, presso il Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia, stanza 19. — *Scommessa di fanciulle spensierate.* Sarebbe preferibile che loro pensassero a qualche cosa che non siano gli affari degli altri. Conosciamo bene quell'ufficiale, ma le informazioni non le diamo. Vadano da lui, si dichiarino e chiedano quanto vogliono sapere.

Lirica. Le migliori interpretazioni del baritono Stracciari si possono considerare le seguenti: Rigoletto, Marchese di Posa, Conte di Luna, Guido di Monforte, Macbet, Carlo V, Jago, Amonasro, Falstaff. — *Sportman.* La traversata di Roma è stata vinta da Bacigalupo trionfatore anche della gara della traversata di Parigi. La prima ha avuto luogo il giorno 8 maggio u. s., la seconda il 21 luglio.

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

Ogni giorno una

In Pretura:

— Voi avete rotto il vetro della bottega del vostro vicino; o trenta lire, o la prigione. Scegliete!

— Ebbene... mi dia le trenta lire!

SCIARADA

Senza il *primo*
Non sei saggio...
D'un uomo alto
L'*altro* dicesi
Gran vate e re.
Si fu il *total*.

Soluzione del gioco precedente:

MAI-ALE — MAIALE

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste · Redattore responsabile Augusto Rocco · Trieste

Olio Sasso Jodato

Più efficace dell'olio di merluzzo. Contiene il Jodio in forma organica.

„L'Olio Sasso Jodato mi è riuscito utilissimo in una giovane molto anemica in sostituzione delle iniezioni di jodio".

Cav. Uff. **Pieranunzi Cleto,** medico-chirurgo
Corso San Giorgio - Teramo

P. SASSO e FIGLI — ONEGLIA
Olî di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali

Debilitazione fisica
Esaurimento nervoso
Sviluppo tardo o difficile
Anemie

guarite rapidamente
col
FOSFOGENO C. F.

Trovasi in ogni buona farmacia. Deposito Generale: Istituto Farmacoterapico Triestino, Via Cesare Battisti e Francesco Mell, Via Media N. 25, Trieste.

5.71%
ALL'ANNO rendono
Lire 87.50
impiegate
NEL VI PRESTITO NAZIONALE
Sottoscrivete

Il 14 del mese corrente

Cioè fra pochi giorni avverrà l'estrazione di una Grande Lotteria di lire 350.000 a favore del ricostruendo Ospedale di S. Donà di Piave.

Caratteristiche di questa Grande Lotteria sono: l'estrazione irrevocabile che avrà luogo il 14 Marzo prossimo in Roma, e la dotazione di numerosi e vistosi premi tutti in contanti.

Il primo premio è costituito dalla bella somma di L. 150.000. Seguono un premio di L. 50.000, uno di L. 25.000, due di lire 10.000 ciascuno, due di L. 5.000 ciascuno, dieci premi di L. 500 e cinquanta premi di L. 300.

Inoltre, cosa mai praticata in precedenti Lotterie, vi è un premio di lire 40.000 da dividersi fra tutti i biglietti aventi il numero rispettivamente superiore od inferiore ad ogni numero estratto.

La vendita dei biglietti si effettua nei Banchi Lotto, Cambiavalute, Uffici Postali, Tabacchorie ecc.

I biglietti del costo di Una lira soltanto sono ricercatissimi.

CIOCCOLATO **TALMONE** AL LATTE

2000!

CIOCCOLATO FONDENTE
M. TALMONE

AMARO BAIRO
APERITIVO TONICO-DIGESTIVO CORROBORANTE
DITTA E. D'EMARESE TORINO

Cittadini finalmente avrete l'animo tranquillo!

E' arrivato «STOP» apparato d'allarme patentato contro i furti già approvato dalle autorità locali. Mette al sicuro negozi, abitazioni, ville da qualsiasi scasso, per cui non dovrebbe mancare in nessun luogo. Indirizzo «STOP» Via dell'Eremo N. 6, II.

L'Italia è dissanguata dalla guerra?
Fra pochi anni non lo sarà più, se farà uso costante del
FERRO CHINA ZANARDI
insuperabile ricostituente.
Rivolgersi alla Ditta Prodotti Specializzati Zanardi, Via dei Musei N. 4 - Farmacia di S. M. della Morte, Bologna.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Capitale Sociale e Riserve L. 375.325.000
Direzione Centrale: MILANO
SEDE DI TRIESTE — Via Roma, 9 —
TUTTE le OPERAZIONI di BANCA
DEPOSITI di VALORI a CUSTODIA ed in AMMINISTRAZIONE

SEGRETO
Cura garantita per far crescere capelli, barba e baffi in poco tempo; da non confondersi con i soliti impostori. — Nulla anticipato. — Trattato gratis.
GIULIA CONTE, Via Scarlatti N. 213 · Napoli

GAMBINA
IL MIGLIOR MARSALA

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE
IL SOLO inscritto sin nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE
IL SOLO PREMIATO all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA GRAND PRIX
Bottiglia normale Lire 5,50 (bollo compreso)
Bottiglia monstre Lire 24,50 (bollo compreso)
Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA - Napoli.
L'opuscolo generale dei prodotti Battista si spedisce gratis a richiesta

MOTORI FIAT MARINI

Ing. Battistella & Spinelli - Riva Schiavoni 4126 - Venezia
Pronte consegne - Prezzi di assoluta réclame

Luce elettrica
Motori - Ventilatori
Telefoni - Sonerie
Deposito Materiali
CONCESSIONATO STABILIMENTO ELETTROTECNICO
UMBERTO NAVARRA
Via G. Rossini 28 - TRIESTE - Telefono 16-36

Il Collegio dei professori del Ginnasio-Liceo „Francesco Petrarca“, partecipa con dolore la morte, avvenuta stamane, del benemerito ed amato collega

Prof. ORAZIO CHIZZOLA

Trieste, 4 marzo 1920.

Oggi ad ore 7 si spense il

Prof. ORAZIO CHIZZOLA

Accasciate dal dolore, partecipano tanta perdita la moglie **Clotilde** nata **Danelon** con la figliuoletta **Serenella** e la madre **Chiarina** (assente).

I funerali del caro estinto seguiranno domani 5 corr., ad ore 16, partendo dalla casa N. 2 di via A. Canova, direttamente al Camposanto.

Trieste, 4 marzo 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Compiamo il mesto dovere di partecipare la dolorosa perdita avvenuta ieri, del nostro benemerito Consigliere d'Amministrazione

GIORGIO HILD

dopo ben 43 anni di alacre ed indefesso lavoro a prò della nostra ditta, che ne serberà grata e perenne memoria.

GRAZ, li 5 marzo 1920.

SOCIETÀ IN AZIONI GREINITZ
PEL COMMERCIO E L'INDUSTRIA IN FERRAMENTA
GRAZ

Iernotte, per disgraziatissimo accidente, lasciò questa dolorosa Valle, rassegnato dalla fede cattolica intensamente sentita e dalla tranquillità derivante da una vita pura e vibrante di sereni affetti il

Prof. MICHELANGELO RUSTIA

emerito docente comunale di scuola e di ginnastica

La desolata consorte Emma, sofferente, l'accasciato figlio Mario Rustia, anche a nome degli altri parenti partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà oggi venerdì a ore 15,45, dalla casa N. 3 di via della Zonta.

Trieste, li 5 marzo 1920.

PAX

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Le sottoscritte, profondamente addolorate, annunciano che il loro caro angioletto

MERCEDE STERMIN

di mesi 19

è spirata ieri sera.

I funerali seguiranno venerdì 5 marzo ad ore 14.30 partendo dalla casa N. 6 di via del Bosco.

Trieste, 4 marzo 1920.

Famiglie: STERMIN, SCHMIDT, GIANI

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente commosso, porgiamo i più sentiti ringraziamenti all'Egregio Primario Dott. **Adriano Sturli**, per le sue gentili prestazioni, nonchè a tutte quelle persone che in varie guise vollero onorare la memoria della nostra cara

MADRE

Renato e Lina Zorzenon

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

DOMESTICA brava, con buoni attestati, offresi. Pendice Scorcola 357, pt., Fabris. 30199 A

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

CAMERIERA cercasi. Trattoria «La Libertà», via S. Maurizio N. 4. 30069 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 86, II, porta 11. 30175 B

DOMESTICA sappia lavori di casa e cucina, cercasi per piccola famiglia. Via Ruggero Manna 16, I, porta 9. 30077 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi prontamente per piccola famiglia. Buon salario e trattamento. Passare via Rossetti 25, porta 7. 30151 B

DOMESTICA per famiglia, soli coniugi, cercasi; ottimo trattamento; inutile offrirsi senza ottimi attestati. Via Rossetti 73, II, dalle 13-15. 30107 B

DOMESTICA cercasi. Via Trento 16, III, destra. 30173 B

DONNA per pulizia, cercasi. Caffè Sport. 30119 B

MASSAIA capace tutti lavori casa, cerca famiglia vedovo con figli adulti. Via della Tesa N. 46, primo. 30179 B

PRESTASERVIZI due ore al giorno, cercasi. Acquedotto 52, I, sinistra. 29899 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AVVOCATO trentenne, attivo, serissimo, accetta impiego morale, adeguata retribuzione. Offerte «Contro» Piccolo. 22918 C

CAPO tecnico provetto, praticissimo impianto e conduzione forni elettrici, bravo disegnatore, offresi con serie referenze. Scrivere sub «Forni» Piccolo. 22912 C

CONCIATURA, tintura, confezionatura di qualunque pelliccia, eseguisconsi prontamente. Pellicceria, Gatteri 32. 41382 C

CONTABILE-bilancista, perfetto, bravo organizzatore, lunga pratica presso principali ditte locali, corrispondente italiano, conoscenza francese e tedesco, cerca posto fiducia presso principale ditta locale. Dispone cauzione 10.000. Offerte sub «Capacissimo 10.000» al Piccolo. 30157 C

CONTABILE, disponendo ore serali, regolarizzerebbe contabilità, registri amministrativi. Offerte sub «Serale» Piccolo. 22840 C

DIRETTORE ufficio propaganda, dotato iniziative, serio, attivo, offresi anche organizzazione aziende; ottime referenze. Offerte sub «Propaganda» Piccolo. 22824 C

DATTILOGRAFA capace offresi presso azienda od altro, con buone referenze. Offerte sub «Esperienza» Piccolo. 22936 C

DONNE due, cercano posto per portinaie. Offerte «Due» al Piccolo. 30183 C

EX ufficiale 25enne, serio, intelligente, ottimo contabile, impiegherebbesi presso lucrosa azienda. Offerte sub «Intelligente» Piccolo.

FATTURISTA, saldacontista, pratica, seria, attiva, ottime referenze, offresi anche per alcune ore; miti pretese. Eventualmente prenderebbe in consegna piccolo esercizio. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 30041 C

GIOVANOTTO già assistente magazziniere, con cauzione, cerca qualsiasi occupazione decorosa. Offerte sub «Giovanotto» Piccolo. 30167 C

GIOVANE serio, attivo, offresi quale assistente importante filanda. Scrivere sub «Filanda» Piccolo. 22820 C

INGLESE, francese, tedesco, italiano, corrispondente perfetta queste lingue, disponente primarie referenze, attestati, cerca posto adeguato oppure d'associarsi. Offerte «Lavoratrice indipendente» al Piccolo. 30197 C

INFERMIERA offresi per iniezioni. Indirizzo al Piccolo. 30063 C

IMPIEGATA versata tenitura americana, offresi. Chiozza 49, porta 1. 30187 C

LAUREATO ufficiale superiore congedando, pratico commercio, impiegherebbesi decorosamente. Offerte sub «Congedando» Piccolo. 22932 C

LAVORANTE barbiere, abilissimo, offresi. Indirizzare offerte sub «Palermo» Piccolo. 29887 C

PENSIONATO cerca occuparsi in città o campagna, come uomo di casa, giardiniere, venditore o simile, conoscenza tedesco. Huber Emilio, Trento, presso conte Ceschi. 10174 C

PENSIONATO, già impiegato ufficio amministrativo, in una delle più importanti ferriere d'Italia, occuperebbesi in Trieste per alcune ore al giorno. Primarie referenze. Miti pretese. Offerte sub «Ferriera» al Piccolo. 20944 C

PIAZZISTA viaggiatore, introdottissimo, assumerebbe vendita qualunque articolo a provvigione. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 30133 C

RAGIONIERE con diploma impiegherebbesi quale capo ufficio, segretaria o altro posto di fiducia. Offerte sub «Diplomato» Piccolo. 22904 C

RAGIONIERE esperto contabile, pratico commercio, impiegherebbesi in Trieste, posto sicuro. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 22830 C

SIGNORINA 35enne, impiegherebbesi cassiera presso seria ditta, miti pretese. Offerte «Emma» al Piccolo. 22926 C

STIRATRICE perfetta assume qualsiasi lavoro, esecuzione inappuntabile. Acquedotto N. 21, terzo. 30043 C

STUDENTE in legge, assumerebbe lavori d'ufficio, ore serali. Offerte sub «Legge» Piccolo. 22944 C

SIGNORINA aiuto contabile, offresi subito seria ditta. Scrivere sub «Elvira» Piccolo. 22834 C

UFFICIALE in procinto congedarsi, impiegherebbesi decorosamente presso seria amministrazione, società o stabilimento. Offerte sub «Artigliere» Piccolo. 22814 C

SIGNORINA cerca posto quale dattilografa oppure cassiera. Offerte sub «Volonterosa 400» al Piccolo. 29729 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

ACQUISITORE abile cerca primaria Compagnia Assicurazioni incendi, verso stipendio fisso e provvigioni. Offerte sub «Assicuratore 1584» al Piccolo. 29477 D

CONTABILE prima forza, lavoratore indipendente, con lunga pratica e conoscenza della lingua tedesca, cerca casa commerciale per pronta entrata. Offerte con referenze sub «Pronta entrata» al Piccolo. 30079 D

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, perfetto in contabilità, cercasi per primaria ditta. Offerte sub «Metalli» al Piccolo. 30163 D

DISOCCUPATI qualunque professione, per lavoro scrivete: Cimino, Casella 38, Palermo 22276 D

GARZONA legatoria libri, cercasi. Cesare Guarnieri, S. Nicolò 14. 30051 D

GIOVANE intelligente, fidato incassi e lavori ufficio, cercasi. Almerigotti, via San Giovanni 6. 30055 D

IMPIEGATO praticissimo imbarchi; altri con conoscenza trasporti ferroviari e servizio esterno; signorine stenodattilografe, tedesco-italiano, cercansi per ufficio Società trasporti primo ordine. Indirizzare offerte Casella postale 62. 29905 D

LAVORANTI due, cercansi per sartoria da uomo: lavoro misto. Offerte «Posta restante» Prosecco. 30047 D

OREFICE, lavorante abilissimo, e mezzo lavorante, cercansi. Oreficeria Zitrin, Corso 47. 30093 D

RAGAZZA onesta, per negozio d'orefice, cercasi. Indirizzo Piccolo. 30095 D

RAGAZZO o ragazza, per negozio, cercasi. Trocca, Corso Garibaldi 8. 30189 D

SIGNORINA colta, intelligentissima, crecasi per lavoro ufficio. Almerigotti, Via S. Giovanni 6. 30053 D

STENODATTILOGRAFA perfetta lingua tedesca, preferita se inglese, francese, cercasi prontamente. Offerte «Import» Piccolo. 29705 D

STENODATTILOGRAFA, bella calligrafia, capace corrispondenza tedesca cercasi prontamente offerte sub «Lavoro» al Piccolo. Inutile offrirsi senza primarie referenze.

TRADUTTRICE dal tedesco, per lavori scientifici, cercasi. Offerte sub «Dottore 21» al Piccolo. 29879 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

CAMERA ammobiliata, posizione centrale, cercasi presso seria, distinta famiglia. Offerte con prezzo «Raro» al Piccolo. 29686 E

CAMERA ammobiliata, bella, in posizione centrica, cercasi. Offerte «777» Piccolo. 29945 E

CONIUGI distinti con piccola bimba, cercano matrimoniale con lettino e concessione uso cucina, presso famiglia non mestierante. Offerte sub «Tevere» Piccolo. 22942 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Pronta» al Piccolo. 30061 E

STANZA ammobiliata, giovane impiegato cerca, paraggi San Vito. Offerte sub «Gianni» Piccolo. 30153 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerco con o senza vitto, centro o verso S. Andrea. Offerte «A 96 V» Piccolo. 30217 E

STANZE due, bene ammobiliate, comodo cucina, possibilmente comfort, luce elettrica, cercano coniugi soli subito oppure prossimo mese. Offerte «Distinta famiglia» Piccolo. 30117 E

STANZE due, ammobiliate, con annesso salotto, luce elettrica, cercansi in bella e centrica posizione. Offerte sub «Duo» al Piccolo. 22940 E

STANZA bella, ammobiliata, posizione soleggiata, cerca giovane signore, preferibilmente Piazza S. Giovanni o via Ginnastica. Offerte con indicazione prezzo sub «Urbano» Piccolo. 22910 E

STANZA con ingresso libero, indipendente, cerca distinto signore, non troppo lungi centro. Offerte sub «Termine» Piccolo. 22816 E

STANZA vuota cerca sacerdote addetto alla chiesa S. Antonio nuovo, presso distinta famiglia. Offerte «Oggetto» Piccolo. 29901 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

CAMERETTA, due letti, vitto, affittasi. Escluso donne. Antonio Caccia 3, p. 6. 30203 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Maurizio 3, II, sinistra. 30059 F

STANZE due, belle, vuote, eventualmente parte mobilio, affittansi a distinti coniugi soli, indirizzo Piccolo. 30181 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore presso famiglia distinta non affittacamere. Rivolgersi via Molin grande N. 9, I p., sinistra. 22690 F

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

ACCADEMIA danza prof. D'Aquino. Venerdì dalle 17 alle 24 eccezionale lezione di danza. Istruzione del Jaz, Tango Argentino, Rouli, Maxixe. Sala Fenice S. Francesco 5. 29837 G

ACCADEMIA danza prof. D'Aquino. Oggi dalle 17 alle 20 istruzione danze moderne. Sezione adulti. Sala Fenice, S. Francesco 5. 29839 G

ACCADEMIA di ballo prof. Tisminieszki, via S. Lucia 4, I. Danze moderne da salone. Metodo celerissimo, insegnamento garantito. Informazioni lezioni tutti i giorni. 30201 G

CONTABILITA', pratica commerciale, corso completo di 30 lezioni, lunedì, giovedì 7-8. Iscrizioni dalle 11-13, 16-18. Ginnastica 45, primo, 6. 28867 G

INSEGNANTE francese cercasi per corrispondenza francese. Offerte con pretese sub «Francese» al Piccolo. 30097 G

INSEGNANTE tedesco cercasi per corrispondenza tedesca. Offerte con pretese sub «Corrispondenza» al Piccolo. 30099 G

INGLESE. Prossima apertura di un corso speciale d'inglese, per cura dell'ex professore alla Berlitz-School. Ginnastica 45, I, 6. 443 G

LINGUE. Ginnastica 45, I, porta 6. Metodo pratico ed intuitivo. 28861 G

LINGUE. Ginnastica 45, I, porta 6. Metodo pratico ed intuitivo. 28862 G

LINGUE. Ginnastica 45, I, porta 6. Metodo pratico ed intuitivo. 28863 G

LINGUE. Ginnastica 45, I, porta 6. Metodo pratico ed intuitivo. 28865 G

LEZIONI pianoforte con metodo facile e rapido, impartirebbe distinta signorina a bambini o signore. Offerte sub «Facilità» al Piccolo. 21454 G

PITTURA, disegno, pittrice rinomata dà lezioni. Ginnastica 45, I, 6. 28853 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica; dieci professori. Ginnastica 45, I, 6. 28855 G

SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti. Metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 21394 G

STENODATTILOGRAFIA con dieci dita, metodo facilissimo, dodici lezioni dieci lire. Orario 9-18: Coroneo 17, primo. 29847 G

TOSCANA colta cercasi alcune ore giornaliere o settimanali per bambino cinquenne. Offerte avvocato Mazzini 44, I. 30131 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

BRACCIALETTO d'oro catena, perduto tratto farmacia Suttina, Bemporad (via Roma), Piazza Borsa. Onesto rinvenitore riceverà generosissima mancia, portandolo via Zovenzoni 4, primo, sinistra. 240 H

ORECCHINO diamante smarrito; mancia per l'intero valore a chi lo porterà Piazza della Borsa 8, negozio Venezia. 41406 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

MAGAZZINO scambierei verso sconto con uno più grande. Rivolgersi via Salice 4. 30147 I

QUARTIERE elegantissimo, tre camere, bagno, cucina, anticamera, completamente arredato, cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 30071 I

QUARTIERE di tre stanze cederei per altro a Milano. Offerte al Piccolo «Scambio». 30027 I

QUARTIERE completamente rimesso nuovo, paraggi via Giulia, cedesi verso eguale centro o meridionale: cinque stanze, camerino cucina. Offerte «Cinque» Piccolo. 29969 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

ALLOGGIO chiaro cerca distinta famiglia, fornito tutte comodità; 5-6 locali vuoti. Offerte sub «Comodità» al Piccolo. 22842 L

APPARTAMENTO ammobigliato 7 ambienti e cucina cercasi in bella posizione. Offerte sub «Rubrica» Piccolo. 22832 L

APPARTAMENTO vuoto di 5 ambienti con tutti comfort cercasi in posizione centrale. Offerte sub «Ambiente» Piccolo. 22822 L

APPARTAMENTO pulito, chiaro, igienico, da 4 a 6 locali cerca famiglia civile non troppo fuori centro. Scrivere sub «Igiene» Piccolo. 22806 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, camerino per domestica, vuoto, con tutti i comfort moderni, cercasi subito. Offerte sub «Orio» Piccolo. 22946 L

APPARTAMENTO 8 locali, luce elettrica, cerca distinta famiglia, possibilmente centro. Offerte sub «Mario» Piccolo. 22938 L

APPARTAMENTO pulito, vuoto con 7 locali complessivamente, non privo moderne comodità, prenderebbe in affitto famiglia distinta. Offerte sub «Estense» Piccolo. 22920 L

APPARTAMENTO centrale, 4-5 stanze vuote, cucina, camera da bagno, provvisto ogni comfort, cercasi anche subito. Offerte sub «Informazioni» al Piccolo. 22914 L

APPARTAMENTO chiaro, indifferente vuoto o arredato, purchè tutti comfort, posizione centrica, cerca famiglia quieta. Offerte sub «Chiarezza» Piccolo. 22908 L

APPARTAMENTO 5-9 stanze, centro, comfort, primo-secondo piano, cercasi. Preleverebberonsi mobili signorili. Darebbesi cambio quartiere 6 stanze centro. Offerte Mazzini 44, I, avvocato. 30127 L

DUECENTO lire a chi procurami quartiere due stanze, stanzino. Indirizzo Piccolo. 29759 L

LOCALI 2 uso magazzino cersansi. Indispensabile posizione centralissima. Offerte sub «Magazzeno» Piccolo. 22930 L

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, adatto esposizione merci, cercasi prontamente, trattasi anche con mediatori. Indirizzo Piccolo. 30145 L

MAGAZZINO interno, chiaro, possibilmente grande, vicinanze Corso, cercasi subito. Offerte «A.D.T.» al Piccolo. 30057 L

MILLE lire regalo, contratto concluso, a chi procurami quartiere 3-4 stanze. Indirizzo Piccolo. 30085 L

MAGAZZINO centro, eventualmente interno cercasi prontamente. Offerte Casella postale 572, Trieste. 29707 L

MAGAZZINO posizione centrale cercansi. Offerte dettagliate «Magazzino» Piccolo. 29875 L

QUARTIERE piccolo elegante cercasi prontamente posizione centrica. Offerte sub «Eleganza» Piccolo. 22812 L

QUARTIERINO arredato con eleganza da 3 a 4 stanze, più cucina, posizione ridente, cercasi per mese maggio. Offerte sub «Maggio» al Piccolo. 22934 L

VILLA signorile; anche fuori Trieste, cercasi. Offerte dirette telefono 19-44. 41405 L

Vendite d' occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

ALPACCA argento Berndorf, servizi vari, oggetti oro argento, nuovissimi, vendonsi occasione. Via Montfort 4, III p., visitare 11-13 e 16-18. 30049 M

ANELLI brillanti vendonsi occasione: compero biglietti Monte. Giacinto Gallina 5. 30105 M

APPARATO fotografico «Jca» 9-12, obbiettivo «Zeiss» f. 4-5, tre chassis, adapter per filpac e borsa di cuoio, nuovo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 30103 M

ARMADIONE con specchio vendesi. Gatteri 23, mezzanino; scendere p.ta destra. 30219 M

BAGNO zinco, nuovo, con scaldabagno, vendesi. Corso Garibaldi 27, negozio arrotino. 30193 M

BICCHIERI, bicchierini, bottiglie, brocche, chicchere, fornimenti comuni, di lusso, prezzi convenientissimi vendonsi. Canova 22, I, dalle 10-20. 30185 M

BILANCIA portata 3000 kg. vendesi. Offerte «3000» al Piccolo. 30171 M

BARBABIETOLE sementi di Boemia vendonsi 10 vagoni. Rivolgersi: Bergomas, Solitario 2, Trieste. 30029 M

BIGLIETTO lotteria della Croce Rossa Italiana dell'anno 1892, vendesi occasione per lire 300. Offerte «Wladi» Piccolo. 29881 M

CASSA National grande, con motore, vendesi: informazione Banco Caffè Specchi, dalle 10-12. 41404 M

COSTUME di panno bleu, finissimo, e cappotto per donna vendonsi, prezzo occasione. Trieste, via Bonomo 3, porta 13. 30089 M

COLTRINAGGI 2, stoffa fraise, nuovi, foderati seta, vendonsi lire 400. Indirizzo Piccolo. 30139 M

CUCINA laccata bianco, nuova, L. 400; casse vuote occasione vendonsi dalle 10 alle 12 e 14-16, Acquedotto 86, magazzino. 30207 M

FRANCOBOLLI Album con 750 pezzi, tutto differenti vendesi lire 400, inoltre Album nuovissimo Schaubecks. Offerte «Steno» Piccolo. 30039 M

FRANCOBOLLI per collezione una partita vendesi «en block» occasione. Via Udine 2, cartoleria. 30065 M

INDUSTRIE femminili vendono ogni venerdì pomeriggio borse imitazione camoscio, camicie, forniture complete biancheria, cuscini, tovagliette, scarpette maglia per bimbi. Tutto prezzi bassissimi. Via Tintore 3. 29599 M

LEGNAME abete Carintia, stagionato, tutti spessori, rovere, bellissima qualità, madieri, vende Società Accomandita Moretti, Via Limitanea Via Ghirlandaio, telefono 26.36. 41360 M

LETTO ferro pieghevole, nuovissimo, vendesi. San Nicolò 2, IV. 41407 M

LETTO con comodino vendonsi dalle 9-11. Via Udine 2, porta 14. 30083 M

MAESTRA ricamo tiene ricco assortimento fazzolettini ricamati, centri tavola, tablettes, cuscini; disegnati, campionati, finiti. prezzi convenientissimi. Giornalmente 14-18, Via Leo 11, IV, sinistra. 30213 M

MATITE copiative, marche germaniche, da lire 36 a 48 la grossa vendonsi prontamente. Via Milano 7, II, sinistra. 30075 M

MOBILI per quattro stanze, un camerino domestica, bagno completo vendonsi causa partenza; cedesi pure il quartiere, esclusi mediatori e rivenditori. Rivolgersi Fiume Caffè Centrale, presso signor Otello Cheracci, dalle 11-12; prezzo L. 50.000. 455 M

OROLOGIO oro 3 casse vendesi. Capuano 10, I p. destra dalle 2-4. 30078 M

SACCHETTO e vestito bleu giovanetta, gonna a sacchetto verdone, vestito uomo, chiaro, vendonsi. Parini 11, porta 8. 30155 M

SCALDABAGNO stato perfetto vendesi lire 350. Indirizzo Piccolo. 30137 M

SERVIZIO tavola, caffè latte, e altre cose vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30067 M

SERVIZIO posate 6 persone, in alpacca, fabbricazione Artur Krupp, in busta finissima lire 850. Via S. Pellico 1, III, Zitrin. 30091 M

SPARHERD gas, 3 fiamme, 3 riscaldatori, forno, vendesi. Via Giuseppe Gatteri 22, I p. 30125 M

STANZA da pranzo vendesi. Via Silvio Pellico 1, III, destra, 9-11, 13.30-14.30. 30113 M

STORES e vitrages nuovi, bellissimi, vendonsi a prezzo di vera occasione. Via S. Maurizio 16, III. 30161 M

STORES bianchi, di tulle, quasi nuovi vendo occasione in giornata. Indirizzo al Piccolo. 30143 M

TAILEUR: uno nero e uno bleu, nuovissimi, vendo in giornata occasione. Via S. Lazzaro 17, II piano, p. 6.

VESTITO nero gonna sacchetto, figura snella, vendonsi. Palestrina 4, III, sinistra. a 30183 M

VESTITI seta, modelli Etamin bianchi, blouse, mantelli seta. Vestito bleu uomo, soprabito pioggia, finissimo uomo, bambola grande, vendonsi. Via Giorgio Vasari n. 2, porta 23. 250 M

VESTITI confezionati, uomo, vendonsi. Zonta 5, III. 29653 M

Acquisti d' occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

APPARATO 10 x 15, obbiettivo autore, cercasi. Sanzin, Via Roma 20. 30123 N

ARREDAMENTO ufficio, scrivanie ecc. buon stato, acquisterebbesi. Offerte Posta Centrale, Casella 466. 30081 N

CAPELLI caduti compero: pago prezzi massimi. Maddalena, Piazza San Giovanni 2. 30191 N

CASSAFORTE qualsiasi grandezza, pianino, acquisto. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 41403 N

CARTA vecchia, scarto archivi, per cartiera, comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina: Cartiera Giuliana, Posta Centrale, Casella 444. 28353 N

CAPRA giovane, pregna, acquistasi. Offerte telefono 1714. 29831 N

FERRAMENTA per porte e finestre, serrature, maniglie di ottone e ferro cercansi. Indirizzo al Piccolo. 30045 N

PISTOLA piccolo calibro acquistasi a prezzo vera occasione. Offerte «Rolando» Piccolo. 22924 N

PIANINO, oppure pianoforte acquistasi (anche riparabile). Offerte (prezzo ristretto) inviare Alberto Rigotti, Caffè Oriente, Piazza Ospitale 4. 30031 N

VETRO rottami, bianco e lastre comperiamo qualsiasi quantità. Coen, Via Ombrelle, Telefono 11-54. 41372 N

Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

A ARGENTERIE, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, argento, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro. Eseguisco lavori nuovi, riparazioni oreficerie, orologeria; prezzi modicissimi; garanzia. Chiarelli, Tintore 2. 8713 O

ACCORRETE tutti alla Profumeria Romano Passo Sangiovanni 2, dove si possono avere in regalo: Profumerie, Saponi, Pettini, Manicures, articoli toilettes. Leggere avviso esterno negozio. 41302 O

ASSISTENZA famigliare per affetti anomalia mentale. Per trattative Piazzi Goffredo, San Lazzaro di Savena, Bologna. 22828 O

ARTICOLI igienici finissimi, garantiti unicamente specialità gomma, Steindler, Acquedotto 12. 30115 O

ARRIVATA nuova partita stagnola per champagne spumante, deposito ferramenta Fabio Filzi 17. 30177 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi, Scrivere Coen, via Ombrelle, telefono 11-54. 317 O

CAMION Lancia noleggiansi per qualunque destinazione, prezzi modici. Telefono 1928. 500 O

LA ditta fratelli Martelli di S. Romano (Firenze) con deposito a Trieste, via Molingrande 30, annuncia alla sua spettabile clientela l'avvenuto arrivo di parecchi vagoni vino chianti finissimo in damigiane e d'altri di marsala di marca prima qualità. 41398 O

MATERASSI, lanetta per materassi, stoffe. Loden impermeabili, confezioni, prezzi vantaggiosi, campioni, cataloghi gratis. Loden Dalbrun Schio. 269 O

NASTRI ed accessori per macchine per scrivere presso Cesare Verona, Mazzini 18, I, tel. 17-70. 29797 O

PARTITA pietrine focaie acquisterebbesi, Campioni e prezzo per Chg. alla Casella Postale 241, Trieste. 30195 O

PIETRINE accendisigaro rotonde e quadre lire 15 al cento. Scrivere Galletti Elettricità Belluno. 41166 O

RIPARAZIONI perfette di qualsiasi sistema di macchina da scrivere o da conteggio eseguisce prontamente a prezzi miti la ditta Cesare Verona, Mazzini 18, primo, telefono 17-70. 29793 O

SACCHI qualunque quantitativo, qualità comperiamo «Italiana» Sanbartolomeo Venezia. 10158 O

SAPONE marmorato, stagionato, lire 280 quintale. Imballo casse 50 kg. gratis. Spedizione un terzo antecipato resto assegno. Mario Calabro, Lazzaro Spallanzoni 4, Spezia. 393 O

STUDIO fotografico I. ordine Buffa e Valentini, Corso 23, ritratti artistici assoluta novità. 40884 O

SAPONE uso famiglia vendesi forte ribasso. Chiedere listino saponificio Busalla. 22916 O

TINTORIA, lavatura, pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Vestiti, toilettes, uniformi, stoffe, cortinaggi, pelliccie, ecc., vengono tinti o puliti con la massima sollecitudine e perfezione. Prezzi convenientissimi. 184 O

UNIONE Cooperativa di Milano. Nei giorni 5, 6, 8 marzo dalle 9 alle 12 e 14-18, Via Pozzo del Mare n. 1, I piano, sinistra. Assortimento biancherie, stoffe, vestiti uomo, donna. Arredamenti per la casa. Assume qualsiasi commissione. 30209 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 20 la parola. Minimo L. 1.— P

ACQUISITORE provetto pubblicità per giornali grande diffusione, cercasi Trieste; stipendio, provvigione. Inutile offrirsi senza dimostrare propria attività, capacità, serietà. Indirizzo offerte «16» Unione Pubb. Italiana Udine. 21820 P

RAPPRESENTANTE viaggiatore, Semi Bachi, cercasi. Scrivere «G.F. 18» Piccolo. 30011 P

VIAGGIATORE provvigione oppure sub rappresentante cercasi per Friuli, Venezia Giulia, Istria, vendita articolo grande consumo. Scrivere «Vendita» Agenzia Coruzzi Corso Vitt. Em. III, 27. 41366 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— Q

AUTOMOBILE, ottimo stato, acquisterebbesi. Offerte piazza Borsa 5, porta 10. 30141 Q

AUTOMOBILI Diatto, Torino. Disponibili ancora contratti autovetturette Diatto-Gnome, 12 HP., due Cabriolet, due Spider, un Torpedo. Consegna 1-15 aprile a. c. Prezzi convenientissimi. Rivolgersi all'agenzia Auto-Diatto, Garage Mazzoli, Via Galileo, Trieste. 30159 Q

BAROCCINO vendesi, lire 1200. Indirizzo al Piccolo. 30211 Q

CAMION lancia quasi nuovo vendesi. Via Trieste 18 Gorizia. 427 Q

MOTOCICLETTA F. N. Belgio, 5 HP, 4 cilindri, perfetta, con carte, vendesi. S. Francesco 31, Garage. 30215 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 R

ASSICURAZIONI. Laureato espertissimo ramo incendi, primarie referenze, rileverebbe, purchè ottime condizioni, agenzia principale Trieste, Venezia Giulia, di importantissima compagnia con portafoglio. Offerte sub «Laureato» Piccolo. 10554 R

DISPONIBILE fino 10000 per affari brevi, con persona capace. Offerte «Affari» Piccolo. 30111 R

EDIFICIO conciapelli completo, presso Bolzano, vendesi compresi tutti i necessari attrezzi. Posizione e condizioni favorevoli. Rivolgersi Ignazio Vaia, architetto, Bolzano. 41391 R

LATTERIA, guadagno assicurato, vendesi. Cedesi anche quartiere. Luzzatto, Istituto 3. 460 R

LIRE 5000 cersansi prestito con garanzie, restituibili entro 6 mesi, accordando buon interesse. Offerte sub «Bisognoso» Piccolo. 22836 R

5000 buon tasso, restituibili 500 mensili, per svilpppare industria bene avviata. Offerte al Piccolo sub «Avviata». 30109 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 S

CASA 3 camere, cucina, piccolo orto, vicino tranway, vendesi per lire 18,000. Informazioni Caffè Centrale al Banco. 30121 S

HOTEL sul Semmering, 36.000 m. q. bosco, vendesi, 8 lire per 1 m. q. Carlo Retzbach, Trieste, Via Bonomo 3, III. 300089 S

Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— U

DINNA. Per ora bene. Attendo tuttavia migiori notizie. Auguri, saluti cari. 22906 U

GABINETTO dentistico (nuovo), Ferd. Zanier, via V. Bellini 9, II. 20170 U

MEDICO giovane, meridionale, avviato carriera, 24 mila lire annue, conoscerebbe signorina giovanissima, bella, ottime qualità morali, fine educazione, condizioni finanziarie adeguate, scopo matrimonio. Trattasi parenti, cestinansi anonimi, Indirizzare: «Life» Piccolo. 10100 U

SIGNORE media età, bella presenza, posizione buonissima, con capitale, contrarrebbe matrimonio con vedova d'anni 30-40, dote 30.000. Scrivere al Piccolo sub «Virgilio». Anonime respinte. 30135 U

SIGNORE giovane, distinto, ottima famiglia, con splendida posizione, cerca a scopo matrimonio far conoscenza con signorina. Offerte al Piccolo «Negoziante». 29709 U

VEDOVO quarantenne, sano, commissionato, con figlio anni 8, quartiere arredato, cerca signorina o vedova senza figli, 32-35 anni età, costituzione sana, scopo matrimonio. Offerte «Commissionato» Piccolo. 30169 U

18. P. Spero sbrigarmi settimana entrante. Pazienta, sapendo quanto amoti. Sincerissimi. 22922 U

ECIA!

IL
Gabinetto Dentistico
ERMANNO HOFFER
già in Via S. Giovanni N. 16
è aperto ora
dalle ore 9-13 e dalle ore 15-19
in
Via dell'Acquedotto N. 16
II piano